MARTEDI 14 APRILE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 88

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Continuano a circolare le voci su di un rimpasto ministeriale

Ritorno al Ministero autonomo del Tesoro - Verso il grande Ministero della Difesa nazionale - Si fa il nome di Cadorna

ROMA, 13, notte (per telefono):

La cronaca politica, in conseguenza anche delle feste pasquali, offre oggi scarsissima materia. Va segnalata tuttavia una nota dell' «Epoca» circa le voci di un rimpasto più o meno prossimo del Gabinetto. Si continua a parlare nei circoli politici e negli ambienti parlamentari — scrive il giornale — dei mutamenti che sarebbero per avvenire nella compagine del Gabinetto oltre che per quanto riguarda il Ministero della Guerra, anche per quella che sarebbe una diretta conseguenza del ritorno al Ministero del Tesoro autonomo. Abbiamo, per dovere di cronaca, riferito venerdì scorso le voci che correvano al riguardo: oggi non possiamo aggiungere altro, all'infuori di quando è da varie parti preveduto, che cioè è ormai prossima la divisione dell'attuale grande Dicastero delle Finanze in un Ministero delle Finanze propriamente dette e in un Ministero del Tesoro. Sarebbe dunque un ritorno allo «statu quo ante» che l'esperienza di due anni di Governo avrebbe consigliato e dimostrato più conveniente ad una elastica e pratica politica finanziaria di cui verrebbe ad avvantaggiarsi il Paese. Benchè nulla di sicuro si sappia ancora in proposito, è facile prevedere che conseguenza diretta di tale fatto sarebbe la nomina di due nuovi titolari dei portafogli delle Finanze e del Tesoro, poichè i più escludono che l'on. De Stefani possa per il futuro dedicare le sue cure ad uno dei due dicasteri dopo avere per più di due anni presieduto alla politica finanziaria generale del Paese.

In tale occasione il Ministro delle Finanze lascierebbe il posto che attualmente ricopre, dato anche che, come abbiamo scritto venerdì scorso, egli avrebbe già manifestato tale desiderio al Presidente del Consiglio in seguito al diretto intervento di quest'ultimo nella questione delle Borse e degli Agenti di cambio.

Naturalmente, poichè si parla di altri uffici che rimarrebbero vacanti o che almeno si verrebbero ad aggiungere a quelli attualmente esistenti, si fanno i nomi di coloro i quali dovrebbero essere chiamati a ricoprire tali cariche.

Molti e vari nomi si fanno, ma per ora non mette conto riferirli perchè a tutt'oggi tali previsioni possono considerarsi premature.

In quanto alla organizzazione delle più alte gerarchie della Difesa nazionale, non si crede che l'on. Mussolini terrà per molto tempo l'«interim» della Guerra; nè per l'Italia sarebbe certo desiderabile che il Capo del Governo, così necessario al Paese, specie in questo momento di disorientamento delle sfere dirigenti nelle vicine Nazioni, si sobbarcasse, oltre a quelli della Presidenza, degli Esteri, dell'Aeronautica e della Direzione suprema del Partito fascista, anche al compito non certo lieve dell'ordinamento dell' Esercito. Certo questo passaggio, sia pure temporaneo, dell'on. Mussolini al Palazzo di via XX Settembre, sarà utile al consolidamento avvenire dell'organismo militare perchè il Duce dimostrò nel suo memorabile discorso al Senato di tenere sull'argomento della Difesa del Paese idee genialmente fatte, organiche e moderne.

Si sa però con certezza che il Presidente del Consiglio non lascierà l'«interim» e non provvederà alla sua successione nel Ministero della Guerra se non dopo che avrà provveduto alla nomina del Capo di Stato Maggiore ed avrà già tracciate le linee principali di quello che in un avvenire più o meno lontano sarà il Dicastero della Difesa Nazionale.

Stasera alcuni giornali, tra i quali la «Epoca», annunziano a grandi caratteri, sia pure con un punto interrogativo, che il Maresciallo Cadorna verrebbe nominato Ministro della Difesa Nazionale. Ma anche in questo campo le previsioni sui nomi sono quanto mai incerte e premature.

Le manovre antifasciste all'estero

PARIGI, 13.

L'«Eclair» pubblica una lettera del Duca di Camastra nella quale questi afferma che l'on. Mussolini gode sempre la fiducia e l'affetto del popolo italiano e che i suoi avversari sono costretti a ricorrere alla propaganda all'estero. Ora gli antifascisti, dice la lettera, di fronte alla inanità dei loro sforzi per mezzo della stampa, si riservano di fare essi stessi la loro propaganda compiendo viaggi all'estero. E' così che da qualche tempo si assiste a Parigi allo sfilamento dei principali fra loro. Abbiamo visto gli uni dopo gli altri, il capo del partito socialista italiano, il direttore del massimo giornale di opposizione italiano, il gran maestro della massoneria italiana, un ufficiale superiore italiano che ha anche un nome popolare ed eroico ed infine don Sturzo. Questa offensiva è destinata al più ridicolo degli insuccessi.

Il Duca di Camastra così prosegue:

«Sappiate che la grande offensiva che si profila oggi sulla vostra fronte per attaccare la nostra è votata al più completo e ridicolo insuccesso. La lotta di pigmei contro un gruppo compatto, gigantesco ed inespugnabile le cui basi sono la volontà del popolo, il rispetto alla religione e l'attaccamento alla Dinastia nazionale e sappiate sopratutto con la finezza ed il buon senso che vi caratterizzano, che non conviene difendere degli uomini che non si trovano a proprio agio in un paese in cui la vita industriale ed economica sociale splende potentemente e felicemente grazie ad un Governo che ci ha salvati dal bolscevismo».

Il Duca di Camastra dice in seguito che il Fascismo non soltanto ha salvato l'Italia dal comunismo, ma ha dotato il Paese di riforme importanti e così conclude:

«Io sono certo che molti francesi, che apprezzano la vicinanza di un Paese amico prospero e bene ordinato si allegreranno nell'apprendere tutto ciò. Io non voglio abusare della pazienza dei vostri lettori e mi scuso per trattenerli così a lungo su affari del mio Paese. Vorrei che i denigratori di esso all'estero non mi ci costringessero più, ma per il momento non posso che ripetere le sole parole famose di un celebre giornalista francese di un tempo: «Che i signori criminali incomincino!».

In un proscritto il Duca di Camastra, riguardo alla commutazione della pena dell'uccisore di Bonservizi, Bonomini, scrive:

«Non mi permetto di giudicare questo provvedimento ma esso sarà dolorosamente risentito da tutti i buoni italiani fascisti e non fascisti che abitano ed amano la Francia e la cui vita è messa in pericolo da troppa indulgenza per i nemici della legge. Per quanto concerne il pericolo comunista, non mancheremo di seguire la linea di condotta che abbiamo sempre seguito. Rispetto per il Paese che ci ospita e difesa dei nostri diritti e di quelli di tutti gli amici dell'ordine».

Dopo la sciagura a bordo della "Duilio"

ROMA, 13.

Ora che le salme delle vittime dell'infortunio occorso sulla regia nave «Duilio» sono state composte nell'avello dalla pietà dei fratelli d'arme, è bene avvertire che le versioni raccolte e propalate da una parte della stampa secondo le quali alcuni decessi sarebbero stati causati da annegamento ed alcuni cadaveri sarebbero stati ricuperati da palombari, sono assolutamente fantastiche. I casi letali avveratisi sono da ascriversi soltanto ad asfissia o ad ustioni.

Come sarà costituito il nuovo Corpo di Agenti di P. S.

ROMA, 13.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. Legge 2 aprile 1925 N. 383 concernente la costituzione di un corpo di agenti di pubblica sicurezza:

Art. 1. — Le forze armate in servizio della Pubblica Sicurezza sono: a) i carabinieri; b) il corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza; c) la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale il cui impiego è regolato dal R. D. 5 agosto 1924 N. 1292.

Art. 2. — La forza organica del Corpo degli Agenti di P. S. è quella risultante dal seguente quadro:

ufficiali: grado 6.o: ispettore superiore 1 — grado 7.o: ispettori di prima classe 5 — grado 8.o: ispettori di seconda classe 8 — grado 9.o: comandanti di prima classe 30 — gradi 10.o e 11.o: comandanti di seconda e di terza classe numero 100;

sottufficiali ed agenti: marescialli di prima classe 400 — marescialli di seconda e terza classe 700 — brigadieri 800 — vice-brigadieri 900 — guardie scelte 1200 — guardie 7600 — allievi 400.

Totale 12.000.

Gli allievi possono essere in numero superiore ai 400 semprechè l'eccedenza sia compensata da altrettante vacanze dell'organico della forza effettiva.

Art. 3. — Ferme restando le disposizioni degli articoli 1 e 2 del R. D. 2 ottobre 1919 N. 1802, l'arma dei carabinieri reali provvederà inoltre a fornire i nuclei permanenti di forza per esigenze straordinarie di ordine pubblico. La forza e le sedi di detti nuclei saranno stabiliti dal Ministero dell' Interno, d'accordo con quello della Guerra.

Art. 4. — Il Corpo degli agenti di P. S. alla diretta dipendenza del Ministero dell' Interno è chiamato a tutelare la incolumità delle persone ed il rispetto della proprietà, a prevenire e reprimere i reati, raccogliendone le prove ed assicurando alla Giustizia i responsabili; è incaricato altresì di contribuire alla tutela dell'ordine pubblico, di curare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti dello Stato nonchè delle ordinanze delle pubbliche autorità e di prestare soccorsi in casi di pubblici e privati infortuni. Gli ufficiali e sottufficiali del corpo sono ufficiali di polizia giudiziaria: le guardie scelte e guardie sono agenti di polizia giudiziaria.

Art. 5. — Con apposito regolamento sarà provveduto alla emanazione delle norme per il servizio di istituto, la tenuta, l'ordinamento, l' istruzione, la disciplina, il servizio sanitario e l'amministrazione in genere del corpo. Tale regolamento sarà emanato di concerto coi Ministeri delle Finanze e della Guerra.

Art. 6. — Gli appartenenti al Corpo degli agenti di P. S. sono sottoposti alle disposizioni del codice penale militare per i seguenti reati: ammutinamento, rivolta, insubordinazione con vie di fatto, diserzione qualificata, rifiuto di obbedienza, vendita o alienazione di oggetti di pertinenza dello Stato.

Art. 7. — Gli agenti di P. S. saranno reclutati tra i Carabinieri ed appuntati effettivi dell'arma che abbiano compiuta la ferma e non superata l'età di 28 anni e che ne facciano domanda. Gli agenti reclutati tra i Carabinieri Reali saranno assunti col grado di guardie, quelli reclutati tra gli appuntati col grado di guardia scelta. I carabinieri e gli appuntati così reclutati dovranno frequentare un corso preliminare presso la Scuola tecnica di polizia. Continueranno ad avere vigore le rafferme che gli agenti avevano contratto nell'Arma dei Carabinieri Reali donde provengono e per la concessione delle rafferme successive si applicheranno le norme e le condizioni in vigore per l'Arma stessa.

Art. 8. — Qualora la forma di reclutamento di cui all' articolo precedente non dia il contingente necessario, la forza occorrente sarà reclutata tra gli ex carabinieri o gli altri militari in congedo che abbiano prestato almeno un anno di servizio in zona di operazioni oppure almeno due anni di servizio nei soppressi corpi di polizia. Gli aspiranti dovranno essere celibi e non aver superato gli anni 28 e se ex combattenti l'età di anni 33. Ove siano riconosciuti idonei verranno assegnati come allievi per un periodo di esperimento di un anno ed uno speciale reparto presso la Scuola di polizia. Qualora dopo tale periodo di esperimenti vengano incorporati come effettivi, ai militari in congedo di cui sopra, esclusi gli ex carabinieri, sarà corrisposto il premio di arruolamento di lire 1500 stabilito per i Carabinieri Reali. Per la concessione dei premi di rafferma agli ex Carabinieri Reali sarà tenuto conto di quelli eventualmente percepiti nell'Arma in modo che l' importo complessivo di essi non superi la somma di lire 6000. Gli agenti di P. S. sono esenti dalle chiamate alle armi per istruzione e per mobilitazione.

Seguono gli articoli 9, 10, 11 e 12 contenenti le norme per la nomina e il congedamento degli agenti.

Art. 14. — L'ispettore superiore, gli ispettori di prima e di seconda classe ed i comandanti di prima, seconda e terza classe hanno rispettivamente il trattamento economico assegnato ai gradi di colonnello, tenente colonnello, maggiore capitano, tenente e sottotenente dell'Arma dei Carabinieri Reali. Essi però non avranno diritto alla indennità cavalli e stallieri ed in luogo delle indennità militari percepiranno delle indennità di pubblica sicurezza di ugual misura.

Art. 15. — I posti di comandante di terza classe sono conferiti per una metà ai sottufficiali del Corpo dei Carabinieri Reali che non abbiano sorpassata l'età di 36 anni e che dopo avere frequentato apposito corso presso la Scuola tecnica di polizia, riescano vincitori dell'esame di concorso indetto per i posti disponibili, e per l'altra metà agli ufficiali ed ex ufficiali del regio esercito che non abbiano oltrepassato l'età suindicata e che riescano vincitori di uno speciale esame di concorso.

Art. 16. — Per il trattamento di quiescenza ordinario e privilegiato degli ufficiali valgono le norme in vigore per gli ufficiali dell'Arma dei Reali Carabinieri. Gli ufficiali cessano dal servizio quando hanno raggiunto 25 anni di servizio e rispettivamente i seguenti limiti di età: ispettori superiori anni 62; ispettori di prima classe anni 60; ispettori di seconda classe anni 56; comandanti di prima, di seconda o di terza classe anni 53.

Art. 17. — I sottufficiali e gli agenti del Corpo di P. S. che vengono dalle competenti autorità politiche e di P. S. comandati in servizio nel Regno, fuori della loro ordinaria residenza e a distanza eccedente i 5 chilometri dalla medesima, per servizi isolati o speciali, sono considerati in trasferta ed oltre ai mezzi di viaggio spettanti ai pari grado dell'Arma dei Reali Carabinieri, hanno diritto ad una diaria di 20 lire se marescialli, di lire 14 se brigadieri e di lire 8 se agenti. Agli ispettori ed ai comandanti compete secondo il grado la rispettiva indennità.

Art. 18. — Gli appartenenti al Corpo degli Agenti di P. S. in divisa o muniti di regolare segno di riconoscimento hanno diritto al libero percorso sulle linee tranviarie ed automobilistiche urbane, l' ispettore superiore, gli ispettori di prima e seconda classe ed i comandanti senza limitazione di numero, gli agenti limitatamente a due soli ogni vettura con l'obbligo di prendere posto in piedi uno per piattaforma.

Salvo quanto è prescritto dall'articolo 5 nella prima attuazione del presente decreto, l' ispettore superiore sarà scelto dal Ministero dagli attuali comandanti che avevano nel Corpo della Regia Guardia grado non inferiore a quello di tenente colonnello.

Seguono altri articoli concernenti le norme di servizio interno, di casermaggio, ecc.

Questo decreto andrà in vigore il primo luglio 1925 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

I SOVRANI INGLESI, il Principe Giorgio e la Principessa Vittoria che si trovano a Palermo, hanno visitato il palazzo reale, la cappella palatina e la cattedrale. Dopo avere fatto colazione a villa Igea i Sovrani ed i Principali sono intervenuti ad un thè offerto in loro onore dalla famiglia Wetacher nella villa Malfitano. Hanno fatto quindi ritorno a bordo della Yacht «Victoria and Albert».

NELLA CORSA CICLISTICA Parigi-Roubaix sono giunti primo Sellier (belga) — 2. Bestetti (italiano) — 3. Van E. vel (belga).

UNA GRANDE FESTA DEL LAVORO A MILANO

L'inaugurazione della Fiera Campionaria

La cerimonia alla presenza dei rappresentanti del Re e del Governo

MILANO, 13.

Ieri, per l' inaugurazione della Fiera campionaria, la città era splendidamente addobbata e decorata. Alle ore 10, con un tempo magnifico, è giunto all' ingresso della Fiera S. E. Reale il Duca di Bergamo in rappresentanza di S. M. il Re. Si trovavano ad ossequiarlo il Ministro della Economia Nazionale onorevole Nava, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Suardo e tutte le autorità cittadine.

Una grande folla, che si accalcava nelle vicinanze, ha salutato il Principe con calorosi applausi.

Gli edifici presso l' ingresso della Fiera, il quale era sormontato dal gran pavese, erano tutti imbandierati e riccamente infiorati. Al principio del grande viale interno era stato eretto un palco d'onore decorato con velluto rosso. Sopra di esso spiccavano lo stemma Sabaudo e quello di Milano, attorno erano ampie tribune gremite di personalità e d' invitati. Prestavano servizio di onore i carabinieri in alta uniforme, i militi della M. V. S. N. ed i vigili municipali.

Il Principe si è recato alla tribuna reale accompagnato dal ministro Nava, Presidente della Fiera, dal segretario generale comm. Mainoni e da tutti i membri del Consiglio, dal Sottosegretario on. Suardo che rappresentava il Presidente del Consiglio on. Mussolini, dal Prefetto comm. Pericoli che rappresentava il Governo, dal generale Cattaneo Comandante il Corpo d'Armata, dai generali comandanti di Divisione, la Legione dei Carabinieri e la Milizia Nazionale, dal delegato inglese Somenl, dall'ambasciatore francese Bernard e dal personale del Consolato francese, dalle delegazioni di tutte le Nazioni rappresentate alla Fiera, dal Console generale belga comm. Desogne, da tutti i Consoli esteri di Milano, dal Sindaco senatore Mangiagalli con la rappresentanza municipale e con i membri del Consiglio e della Deputazione provinciale, dal senatore Salmoiraghi commissario della Camera di Commercio, dall'on. Benni presidente della Confederazione generale dell' Industria, dall'onorevole Besana presidente della Federazione delle Piccole Industrie, dal senatore Crespi presidente dell'Automobile Club, da molti senatori e deputati, da donna Javette Bocconi presidente delle patronesse dell' Ente, da tutte le autorità civili e militari, dalle personalità cittadine e dai maggiori esponenti dell' Industria e del Commercio e della Agricoltura.

IL DISCORSO DEL SINDACO

Dopo che il Duca di Bergamo ha preso posto sul palco, prende la parola il Sindaco senatore Mangiagalli il quale a nome della città porge un saluto ed un ringraziamento al Principe e ai rappresentanti delle Nazioni estere convenuti ad assistere a questa glorificazione del lavoro alla quale tutta l' Italia e l' Europa hanno contribuito con slancio meraviglioso.

Il Sindaco soggiunge: «Varcando la soglia della Fiera, vi troverete di fronte ad un' Italia che non vive più soltanto di sole, di monumenti e di gallerie, ma ad un' Italia che sa custodire gelosamente, celebrare ed aumentare le glorie artistiche ponendo però accanto a queste le superbe manifestazioni del lavoro a testimonianza della sicura e robusta fede nell'avvenire».

Concludendo, il senatore Mangiagalli rileva che nell' Europa non più in guerra, ma non ancora in pace, è questa un'oasi nella quale le libere emulazioni del lavoro valgono a temperare sempre più nella convivenza civile le intolleranze del parteggiare ed i rancori lasciati dalla guerra; e Milano, convocando nella pacifica gara del lavoro i popoli, viene ad essere una luminosa iride di pace. E con spirito di pace — dice il Sindaco — invito i convenuti a varcare la soglia della Fiera.

Le parole del senatore Mangiagalli sono vivamente applaudite.

PARLA IL MINISTRO NAVA

Indi, salutato da calorosi applausi, prende la parola l'on. Ministro Nava, che ascrive a singolare fortuna l'onore di poter parlare in questa solenne circostanza nella duplice qualità di membro del Governo, quale Ministro della Economia Nazione e di Presidente della Fiera, due mansioni che non contrastano e non si intralciano tra di loro in quanto l'attività che egli ha potuto spiegare che va spiegando per il successo di questa grandiosa manifestazione annuale della efficienza produttrice agricola ed industriale d' Italia, armonizza perfettamente con l'opera ardua e multiforme che la fiducia del Sovrano e del Capo del Governo lo ha chiamato a svolgere nel campo della economia nazionale. Rilevato che tutte le Nazioni costruendo alla Fiera i padiglioni stabili ufficali, hanno dato con ciò all' Italia prova tangibile di cordialità e di amicizia che è serata valutazione dello stato attuale del nostro Paese quale lo ha saputo creare la volontà ferrea dell' Uomo che incarna oggi il Governo, il Presidente della Fiera rievoca poi colle cifre la storia della grande Mostra milanese.

Infine l'on. Nava, prendendo lo spunto dalla ricorrenza religiosa della Pasqua, conclude: Non vi pare o signori che una voce si levi, che un inno si sprigioni oggi, anche da questa città del lavoro a salutare una umanità rinnovata a traverso la passione di una lunga e cruenti tragedia? Ascoltiamo! E' una invocazione ansiosa ed insistente che trova in tutti i paesi, in tutti i cuori, l' invocazione alla fratellanza umana ed alla pace feconda tra i popoli; è l' inno festoso di glorificazione del lavoro. Ebbene, raccogliamo quest'inno e quella invocazione facciamone il suggello spirituale che concluda nella forma più nobile l'odierna celebrazione.

Il grandioso successo della Mostra

Terminati i discorsi, il Principe, accompagnato dalle autorità e seguito dal la folla, ha fatto una rapida visita alle principali mostre, incominciando dal padiglione della chimica e terminando al palazzo della moda, dove ebbe luogo una ricca ed interessante sfilata di eleganti modelle delle case italiane....

Il Duca di Bergamo ha quindi lasciato la Fiera ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

La cerimonia ha avuto termine ed una massa imponente di visitatori ha iniziato la visita alla grandiosa esposizione del lavoro.

Il messaggio del Duce

Dal Presidente del Consiglio on. Mussolini è pervenuto all'on. Nava, presidente della Fiera, il seguente messaggio:

«Con la VI Fiera Campionaria, Milano dà nuova prova di quanto possa l'Italia nel fecondo campo delle competizioni economiche dimostrando altresì quale nuovo grande cammino abbiamo fatto in questo periodo in cui la ritornata disciplina al lavoro raccoglie spiriti e braccia nella grande opera di ricostruzione nazionale. Non potendo con mio rammarico intervenire alla cerimonia inaugurale di domani, pregoti di porgere il mio saluto ai rappresentanti dei Governi esteri costì convenuti ed a quanti hanno contribuito a rendere più grande e più significativa codesta affermazione di forza e di progresso».

Il padiglione britannico

MILANO, 13.

Alla Fiera campionaria, che nonostante il tempo sfavorevole, è stata per tutta la giornata affollatissima, ha avuto luogo stamane l' inaugurazione del caratteristico padiglione della Gran Bretagna riproducente un palazzo dell'«Epoca dei Tudor».

Alla cerimonia sono intervenuti il ministro inglese Samuel, l'ambasciatore d' Inghilterra a Roma sir Graam, con l'ambasciatore, che hanno fatto signorilmente gli onori di casa, l'addetto commerciale inglese Henderson, il ministero dell' Economia nazionale on. Nava, il Sottosegretario di Stato on. Larussa, il delegato per le fiere inglesi Taylor, il prefetto, il sindaco ed altre autorità cittadine.

Dopo questo ricevimento, che è riuscito cordiale, alle ore 13 l'ambasciatore sir Graam ha offerto nel padiglione britannico una colazione.

L'ambasciatore ed il Ministro Samuel hanno pronunciato brindisi cordialissimi ai quali ha risposto il Ministro Nava ringraziando. L'on. Nava ha poi ricordato il viaggio che i Sovrani inglesi stanno attualmente compiendo in terra italiana, volendo dare con esso una dimostrazione di alta amicizia per l'Italia e nel contempo sfatare le voci calunniose di anormalità della vita pubblica italiana. Il Ministro italiano ha terminato ringraziando il Ministro Samuel per il riconoscimento da lui fatto dello sforzo italiano per il raggiungimento del pareggio finanziario ed ha dichiarato di accettare cordialmente lo invito fattogli di visitare la Esposizione inglese di Vembley.

Nel pomeriggio ancora nel padiglione dell' Inghilterra la consorte dell'ambasciatore Graam ha offerto un thè alle patronesse della Fiera, presiedute da donna Javotte Bocconi; sono intervenute anche molte dame dell'aristocrazia milanese.

Stasera la presidenza della Fiera ha offerto all' Hotel de la Ville un pranzo in onore della missione commerciale inglese con l' intervento di Sir Graam del Ministro Samuele di tutte le altre notabilità e personalità inglese della Colonia di Milano.

Alla Scala si è poi data con il «Nerone» di Boito una serata di gala in onore delle missioni straniere intervenute alla Fiera. Il teatro era gremitissimo di un pubblico eletto fra cui tutte le autorità e personalità cittadine oltre al ministro Samuel con la signora Samuel all'ambasciatore Graam con Lady Graam agli ambasciatori di Francia e di Germania. Erano pure presenti il direttore generale governativo tedesco Ritter, il delegato commerciale della Repubblica dei Soviety Jusbacef e tutti gli altri membri delle missioni inglese, francese, tedesca, russa spagnola ed ungherese.

Come si svolge la crisi ministeriale in Francia

Colloqui e previsioni

PARIGI, 13.

Lasciando l' Eliseo alle 12.50, Briand ha dichiarato ai giornalisti che nella mattinata egli ha ricevuto successivamente il signor Robineau, Governatore della Banca di Francia, il signor De Monzie ed il deputato Auriol. Egli si tratterrà nel pomeriggio col signor De Sylva, Presidente del Senato, e col signor Enrico Beranger. Tra le 18 e le 19 egli conta di poter dare una risposta al Presidente della Repubblica. Egli giudica pure come fantastica la concezione di un ministero provvisorio che si limiti a fare ratificare la convenzione De Monzie colla Banca di Francia per elevare di 14 miliardi il limite legale di emissione dei biglietti.

Alla fine della riunione del gruppo socialista, il signor Blum ha dichiarato che il Consiglio nazionale del partito è stato convocato fino dalla apertura della crisi e non per dare una risposta a Briand; ha soggiunto che non sarebbe stata necessaria la convocazione di un Consiglio nazionale per decidere in merito alla partecipazione dei socialisti ad un ministero Briand.

Briand e i socialisti

PARIGI, 13.

L'«Echo de Paris» dice di aver raccolto l' impressione che senza la partecipazione dei socialisti Briand rifiuterà il potere. In tal caso, aggiunge il giornale, che i socialisti si rifiutino di collaborare col Briand e che Painlevè nuovamente invitato non accetti di formare il Gabinetto, si potrà dire che il cartello delle sinistre è morto. E' intanto da rilevare conclude l'«Echo de Paris» che Painlevè è irremovibilmente deciso a rifiutare la successione di Herriot.

I corridoi della Camera sono stati stamane animati. Tuttavia si sono riuniti il Comitato direttivo degli uffici e il gruppo dei partiti radicale e radicalsocialista, e le principali personalità del partito socialista. Nessuna decisione formale è stata presa durante queste due riunioni. Nessun processo verbale è stato comunicato alla stampa, ma i deputati radicali socialisti da una parte e alcuni deputati socialisti dall'altra hanno scambiato dei punti di vista politici che potrebbero avere sugli avvenimenti una certa ripercussione poichè i deputati radicosocialisti hanno deciso di proporre questa sera alla riunione plenaria del loro gruppo alcune decisioni che potrebbero influire sulla soluzione della crisi. I socialisti attendono però la riunione del Consiglio nazionale del loro partito che avverrà domani prima di pronunciarsi in modo definitivo. Il signor Painlevè ha ricevuto stamani nel suo gabinetto numerosi amici e personalità e tra gli altri il signor René Renault.

S. M. il Re inaugurerà il Congresso di Navigazione Interna

MANTOVA, 13.

Nella seconda quindicina di maggio avrà luogo a Mantova il Congresso di Navigazione Interna, nel quale sarà trattato il problema di grande interesse nazionale per una via d'acqua dall'Adriatico alla Svizzera.

A questo Congresso, che si preannuncia della massima importanza, hanno aderito, oltre ai Ministri, tutte le Deputazioni Provinciali e le città dell'Alta Italia, e molte rappresentanze di Enti tecnici ed economici.

La Presidenza del Congresso, composta dell'ammiraglio Arcangeli di Rovigo, del comm. Beretta di Milano, del senatore Scalori e del comm. Martignoni di Mantova, ha ottenuto il patronato di S. M. il Re, che interverrà all' inaugurazione dei lavori, nonchè la presidenza onoraria di S. E. Mussolini.

Le adesioni vanno dirette alla Deputazione Provinciale di Mantova.

La rubrica edilizia

Facilitazioni tributarie per le nuove costruzioni — Per l' imposta complementare sui fabbricati e negozi

ROMA, 13.

Nei primi dello scorso dicembre gli onorevoli Olivetti e Mazzini presentarono alla Camera un' interrogazione diretta al Ministro delle Finanze, al fine di far prorogare oltre il 31 dicembre 1924 la riduzione dei tre quarti della tassa di registro prevista dall'art. 23 del decreto-legge 23 marzo 1919 N. 466, per i primi trasferimenti di immobili che avvengono non oltre quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità, e ciò al fine di far conservare un' agevolazione per la costruzione di nuove case e per il loro trapasso, specialmente nell'attuale promettente risveglio di attività edilizia.

A tale interrogazione rispose il Ministro, on. De Stefani, per assicurare che la invocata proroga, insieme ad altre agevolazioni tributarie previste dal titolo 3° del regio decreto legge 30 novembre 1919 N. 2318, era condivisa dall'Amministrazione finanziaria, e che è allo studio il relativo provvedimento.

Ora, tali agevolazioni sono state definitivamente sanzionate con l'art. 16 del regio decreto legge 20 gennaio 1925 N. 343 (inserito nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» N. 80).

***

L'on. Quilico ha presentato la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il Ministro delle Finanze sul trattamento che deve venir fatto nella applicazione della imposta sui fabbricati e di quella complementare a quegli alloggi o negozi che, con contratto tuttora in corso, furono locati in base ai prezzi vigenti, se non magari nel periodo anteriore alla guerra, in quello successivo di affitti sempre inferiori agli attuali: e perchè non si dovrebbe fare in tali aggiunti ricorso nella applicazione degli accennati tributi al principio fondamentale di materia di imposta fabbricati, per cui il criterio del reddito presunto si applica solo quando non consti del reddito effettivo, in conformità cogli insegnamenti derivanti o dall'articolo 6 della legge 26 gennaio 1865 N. 2136 o dall'articolo 13 (modificato) del R. D. 24 agosto 1877 N. 4024».

LO SCEICCO ABDULLAH, uno dei capi ribelli che era fuggito dalla zona di Vanto, è stato costretto a rifugiarsi con piccolo numero di insorti nella regione compresa tra le montagne di Scereffeddin e Archic. Le truppe governative continuano ad inseguire i ribelli che sono stati respinti da parecchie località.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE GRECA prima di aggiornarsi ha approvato la nuova legge militare che riduce la durata del servizio militare attivo dai due anni a 18 mesi.

LA CONFERENZA della Piccola Intesa sarà inaugurata a Bucarest il 3 del prossimo maggio.

CRONACA PROVINCIALE

La menzogna: arma dell'opposizione

L'opposizione ha per sistema di attaccare tutti gli uomini in vista del fascismo. Dal '19 ad oggi, questo avviene anche contro di me. Benissimo: mi fa piacere, mi onora ed è cosa naturalissima. Dal momento che questo giornale non dà tregua alla turpe congrega antifascista e poichè io sono sempre stato sono e sarò un «intransigente» è naturale che, ogni tanto, qualche cane randagio, rognoso e idrofobo, tenti di attaccarsi alle suole delle mie scarpe.

Ecco che mi capita sott'occhio un giornalucolo da marciapiede che si stampa a Trieste, che difende Marco Ciriani e vomita contro di me le sue canaglierie ritirando fuori la menzogna del mio imboscamento, alla quale, allorchè quattro anni fa mi veniva dai socialdemocratici, risposi pubblicamente e categoricamente, e alla smentita nessuno osò replicare.

Tuttavia, dopo quattro anni, ci si può, per una volta, ripetere. Una grave malattia (intendiamoci bene, non «imperfezione»!) non mi consentì di essere combattente. E' noto infatti che io avrei allora avuto diritto all'esenzione dall'arruolamento per malattia e non me ne valsi; che, dopo pochi mesi, quando le mie condizioni parvero migliorate, feci domanda e ottenni di passare dagli automobilisti alla fanteria come sottotenente; che poi, riaggravatomi, non fui neppure in grado di fare un continuo servizio sedentario ed ebbi successivamente tre congedi per malattia, di tre, di sei mesi e di un anno, durante l'ultimo dei quali fui ricoverato in ospedale e poco mancò non passassi... di là. Poi fui riformato. Questa la verità, che è negli atti dell'autorità militare e sulla quale le varie canaglie dell'opposizione non possono sbattere il muso.

Quando la menzogna arriva al colmo di far credere che uno sia stato in ospedale come «soldato di sanità» mentre tale egli non fu mai e in ospedale si trovò soltanto come ammalato, il senso che si prova è soltanto di schifo, più che di sdegno.

* * *

Quanto a Ciriani (la parola ai combattenti!) che fa fare il giro per Trieste alle sue lamentele verso di me dipinto come suo persecutore (?!), la verità è che l'ex feudatario di Spilimbergo, democristiano, demosociale, riformista, filofascista e poi antifascista e aventiniano, non è stato mai perseguitato nonostante la sua grande smania di passare per un martire della libertà e della democrazia. Nell'ultima lotta elettorale io cominciai la mia propaganda proprio dallo spilimberghese e in una giornata tenni dieci discorsi contro di lui, parecchi dei quali in piazza e l'ultimo nel teatro di Spilimbergo, senza mai riuscire a trovarmelo davanti.

E questo succederà ancora. Perchè, si rassegni l'opposizione friulano-giuliana, il fascismo in Friuli non molla: e il sottoscritto meno di tutti.

P. P.

Da GEMONA

Assemblea del Fascio

(13). — Sabato scorso si è riunita la Sezione del P. N. F. in assemblea straordinaria per discutere un importante ordine del giorno riguardante la risoluzione di vitali problemi di interesse cittadino. L'adunanza è riuscita numerosa, e la discussione si è svolta serenamente.

L'ordine del giorno presentato dal Triumvirato indicante le direttive del lavoro che intende compiere a vantaggio di Gemona è stato approvato ad unanimità.

All'inizio della seduta il signor Bosello, accennando alla ricuperata salute del nostro Duce ed alla sua rinnovata, prodigiosa attività, ha provocato una spontanea dimostrazione di esultanza di tutti i convenuti. Ha pure inviato un memore ricordo agli ultimi fascisti caduti a Bologna e a Faenza vittime di esecrabile odio di parte.

Prima di sciogliere la seduta fu stabilito di inviare un telegramma di deferente saluto alla Medaglia d'oro on. Barnaba che tanto si interessa della prosperità della nostra piccola Patria.

Da RIVIGNANO

L'inaugurazione dell'organo in Duomo

(13). — Giovedì 16 aprile, nel nostro Duomo, sarà inaugurato il nuovo organo e per l'occasione si sta preparando una gran festa per iniziativa dell'Associazione Italiana di S. Cecilia.

Il prof. Oreste Ravanello, uno dei primi organisti d'Italia terrà un concerto di scelta musica sacra, con saggi pratici in gregoriano e figurato eseguiti da gruppi di «Pueri chorales di Ariis, Campomolle, Driolassa, Flambruzzo, Palazzolo, Pocenia, Rivarotta, Rivignano, Romans, Ronchis, Teor, Torsa e Varmo.

Interverrà pure l'arcivescovo per la Cresima.

Alle stazioni di Latisana e di Codroipo saranno pronti gli automezzi per trasportare gli ospiti a Trivignano. E' annunciato anche un banchetto sociale.

Sarà una manifestazione musicale di grande importanza, poichè nessuna chiesa ha finora un organo così completo.

Da PALMANOVA

Il mercato

di animali e merci del secondo lunedì del corrente mese, cadendo in giorno festivo è rinviato ad oggi martedì 14 aprile.

LA VITA DI GORIZIA

Il brillantissimo esito del meeting sportivo

GORIZIA, 13.

Il grande meeting primaverile indetto ed oragnizzato dal fiorente sodalizio cittadino dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia non avrebbe potuto avere un esito più brillante.

A questa manifestazione sportiva che vide riunita sul campo sportivo divisionale la parte migliore della gioventù sportiva di tutta la nostra regione, avevano aderito tutte le autorità cittadine che furono prodighe del loro appoggio morale e materiale, nonchè tutte le associazioni ginnastiche e sportive che inviarono squadre dei loro migliori atleti a contendersi la palma della vittoria e i ricchi premi messi in pallio dalla Società organizzatrice.

Una vivissima lode vada all'Audax Sportivo Italiano e specialmente al comitato esecutivo che nulla tralasciò per rendere interessante, suggestiva e perfetta la nobile competizione.

Il campo sportivo e le due piste erano state completamente riattate in modo da fornire ai correnti la possibilità di mettere in evidenza e di sfruttare tutte le riserve delle loro energie.

Le interessanti gare hanno inizio alle ore 9.30. Sulla pista sono allineati i concorrenti per le eliminatorie della corsa piana di 100 metri che attendono il via dallo starter.

Finite le eliminatorie dei 100 metri hanno inizio quelle della corsa piana dei 400 metri.

Alle 10.45 si iniziano le eliminatorie delle staffette olimpioniche dei 1600 metri che interessano vivamente il pubblico numeroso.

Le gare — che si svolsero nel pomeriggo — riuscirono interessantissime sia per la varietà delle competizioni sia per il pubblico il quale numerosissimo affollava le tribune e il prato prendendo vivissimo interesse allo svolgersi delle gare.

Ecco i risultati ufficiali delle gare:

Finale 100 metri. — 1. Codermaz G. della U. G. G. in 12" — 2. Volpi Filippo del 24.o Fanteri a una spalla. — 3. Gianporcaro Guido della Società Ginnastica Triestina 40 cent. — 4. Vittori Vittorino della Unione Ginnastica Goriziana a 12 e un quinto.

Finale 400 metri. — 1. Bertuzzi Raffaele della S. G. Triestina in 55" e 4 quinti — 2. Tavagnutti Pietro dell'U. G. G. in 57" — 3. Vittori Vittorino dell'U. G. G. in 63" e due quinti.

Finale poule di velocità 1500 metri. — 1. Polo Elio della Soc. Cilistica Palmanova in 4' e 17" — 2. Crasna Olivo dell'Audax a mezza ruota — 3. Gattesacco Giovanni della U. S. Codroipo.

Americana a coppie, metri 22.500. — 1. Soc. Sportiva Ronchi in 39' 16" e un quinto — 2. S. C. Olimpia — 3. C. S. Dormisch — 4. Itala Gradisca.

Corsa Staffette olimpioniche 1609 metri — 1. U. G. G. — 2. U. G. G. — 3. Squadra del 24o fanteria — 4. Circolo Sportivo Tergeste.

Corsa di velocità per biciclette a motore, metri 15.826: 1. Umberto Scanferka — 2. Giovanni Cargnelutti — 3. Riccardo Brandolin.

Finale corsa 1500 metri: 1. Bertuzzi — 2. Tavagnutti — 3. Zanetti.

La Cassa ammalati di Gorizia

Per rintuzzare una deprecabile campagna giornalistica contro la Cassa ammalati di Gorizia e contro il suo commissario straordinario, è sorto oggi il Fascio di Gorizia in difesa della istituzione e per sventare certe losche trame ordite da ignoti ai danni della Cassa stessa, con il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Fascio locale, esaminate le accuse mosse contro il Commissario della Cassa ammalati, ravvisa nella campagna la rinascita di una offensiva contro il fascismo e decide di fronteggiare con ogni energia in pieno accordo con la segreteria dei sindacati tale offensiva, onde assicurare all'Istituto il sereno svolgimento dell'alta funzione sociale, cui è chiamato. Approva infine pienamente l'opera svolta dal Commissario che il Direttorio, ritiene necessario rimanga al suo posto fino a quando saranno emanate le disposizioni sulla riforma delle leggi alle Casse ammalati in corso di studio».

Attività dei Volontari

Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei volontari di guerra di Gorizia, nella sua ultima seduta, ha designato quale oratore ufficiale per la celebrazione dell'anniversario della redenzione di Gorizia l'avv. De Cinque di Bologna. Per la cerimonia della inaugurazione del monumento ai Caduti goriziani, il Consiglio ha deciso di chiamare a pronunciare il discorso ufficiale il professore Mario Camisi.

Inoltre, su proposta del vice-presidente tenente Bozzini il Consiglio deliberò di assegnare ogni anno in occasione del l'entrata in guerra un contributo ad un povero goriziano di ottimi sentimenti di italianità.

Ha quindi concretato le ultime modalità per il ballo dei volontari che seguirà il 21 aprile nelle sale del Gabinetto di Lettura ed ha infine completato lo elenco degli invitati.

Echi della Mostra didattica

Veniamo informati che l'ex Direttore generale delle Scuole primarie gr. uff. prof. Lombardo-Radice, dopo una visita al reparto Goriziano della Mostra didattica nazionale di Firenze, l'ha classificata «buonissima assolutamente e comparativa». Sono poche le parole, ma racchiudono un giudizio sintetico autorevolissimo di cui l'amministrazione comunale ed i corpi insegnanti possono andar giustamente superbi.

L'inaugurazione dell'autolettiga della Croce Verde

Ieri mattina ha avuto luogo l'inaugurazione della seconda autolettiga della locale Croce Verde. L'autolettiga venne esposta alla ammirazione dei cittadini sul piazzale del Caffè Teatro assieme alla nuova lettiga a mano.

I cittadini, soffermandosi, ebbero campo di osservare come i due nuovi mezzi di trasporto per infortunati ed ammalati corrispondessero alle più moderne esigenze sanitarie.

La nuova autolettiga è stata acquistata mediante sottoscrizione popolare e cospicui contributi di enti e personalità fra cui notevole la oblazione di 10 mila lire da parte dell'on. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale del Friuli al quale la Croce Verde in segno di riconoscenza volle conferire il titolo di socio onorario della benemerita e filantropica istituzione.

La costruz. del mercato d'esportazione

Il Ministro dell'Interno ha esaminato il progetto per la costruzione del mercato di esportazione e si è espresso favorevolmente.

Sport

Domani, martedì, sul campo sportivo di via Lantieri, avrà luogo un originale incontro benefico fra la squadra degli studenti in Ingegneria e quella degli studenti in medicina.

Alla sera, al Gabinetto di Lettura, seguiranno le danze.

Due cadute

All'Ospedale venne, nel pomeriggio, ricoverato tale Gaetano Pais, di anni 38, abitante in via XX Settembre, 11, il quale, a causa di una caduta aveva riportato delle gravi contusioni interne e alla regione frontale.

Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

Pure al Pio Luogo fu ricoverato — mediante l'autolettiga della Croce Verde — tale Gioavnni Florian, di anni 45, da Montecucco di Plava che, trovandosi sul Montesanto, per un piede messo in fallo, cadde in un burrone profondo una diecina di metri riportando nella caduta gravi contusioni e la probabile frattura del crure destro.

Il Florian è stato giudicato dai sanitari guaribile in quattro settimane salvo complicazioni.

Caduto da un carro

Ieri mattina, verso le ore 10, la Croce Verde dovette accorrere in via Ponte Isonzo, 37, dove tale Benedetto Turzo, di anni 3, cadendo da un carro aveva riportato una grave ferita lacero contusa alla regione frontale.

Il bimbo, trasportato mediante l'autolettiga all'Ospedale comunale fu giudicato da quei sanitari guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Alla sala Vittoria

Ieri ebbero luogo due rappresentazioni straordinarie del celebre illusionista e trasmettitore del pensiero Albano Masiero. Per l'occasione alla sala Vittoria convenne numeroso pubblico che si interessò vivamente agli esperimenti ipnotici, di telepatia e trasmissione del pensiero che furono presentati in modo veramente encomiabile e perfetto dal prof. Masiero.

Gli esperimenti si ripeteranno ancora martedì e mercoledì p. v.

Da UGOVIZZA

Consegna della bandiera ai Carabinieri

(13). — Con austera cerimonia seguì stamane la consegna della bandiera a questi R.R. Carabinieri.

Alle 10 ant. convennero nella sala del Municipio, appositamente addobbata, il capitano dei Reali Carabinieri cav. Bartolazzi, il Regio Commissario signor Gross, il capo villa di Val Pruna Keil, il Segretario politico del P. N. F., il comandante Forestale signor Ehrlich, il capo Stazione sig. Bronzetti coi dirigenti Piovera e Merlin, il comandante delle Guardie di Finanza signor Antonazzi, il Parroco don Cesoria, il direttore delle Miniere signor Marcon, il Ricevitore Postale sig. Ehrlich, il Segretario plur. cav. Zoz, il segretario Janik e molti altri.

Facevano ala alla bandiera un drappello di carabinieri in alta tenuta comandati dal Brigadiere Bartoncelli, ed un plotone di pompieri col cap. Ehrlich e le scolaresche col dirigente Kestein.

Uno squillo di tromba ed il présentat'arm salutano la bandiera.

Indi il R. Commissario, a nome della Amministrazione, fa la consegna del labaro, dicendosi lieto di ricordare i coraggiosi e sereni carabinieri che sempre ligi al più alto dovere, servono e tutelano la sicurezza della Patria negli anni fortunosi di pace ed in quelli procellosi di guerra. Assicura che, gli allogeni amano il tricolore e ne rispettano in esso i simboli della nuova patria. Chiude rinnovando la solenne promessa di fedeltà alla grande Italia ed al Re.

L'indovinato discorso riscosse vivi applausi.

Il capitano cav. Bartolazzi, con nobili parole si dice lieto ed onorato, a nome dell'Arma, di ricevere in consegna la bandiera, tanto più che l'offerta viene dai Rappresentante di questa popolazione allogena ed assicura che i Carabinieri la difenderanno gelosamente, onorandola colle proprie virtù, per il bene che si compendia nel binomio: «Patria e Re».

Calorosi applausi accolsero le parole dell'egregio ufficiale.

Infine le scolaresche cantarono l'inno alla bandiera, quindi il labaro, scortato dai Carabinieri e dai Pompieri, dopo aver attraversato il paese, fu depositato al Comando di Stazione.

Agli invitati fu offerto un vermouth nelle sale dell'Albergo Tirolese.

La simpatica e patriottica festa lasciò in tutti la migliore impressione.

Da GRADISCA d'ISONZO

Leopoldauer batte Itala 3-1

(13). — Innanzi a un pubblico di circa quattrocento persone, si è svolto l'atteso macht internazionale.

I viennesi hanno dimostrato un giuoco veramente tecnico, tanto nel palleggio che nelle sicurezza sulla folla.

Il trio di attacco viennese fu meraviglioso, ma specialmente la mezz'ala destra Yanazza, si fece ammirare per i suoi potenti tiri.

Pure animata, per la linea dei «hals» e in special modo il sinistro Walner, meraviglioso nel giuoco di testa e nell'intercettare i passaggi degli avversari. I «bach» non furono all'altezza dell'altre linee della squadra. Il portiere Altmann ha salvato parecchi tiri difficili: uno poi bellissimo su forte «schot».

L'Itala, sapendo di aver di fronte una sì forte squadra, ha giuocato buona parte del primo tempo fortemente emozionata, tanto che ha segnato un autogoal.

Nella ripresa si è riavuta e ha combattuto molto bene: tanto che finì 1-1.

Dei bianco-neri cittadini si fecero notare il portiere Zucchi, il capitano Walterz, la linea dei «hals» e quella degli avanti non rese come doveva rendere per la manifesta emozione dei giuocatori.

La partita, iniziata alle 16 precise, ebbe subito un rapido svolgimento e il primo attacco fu portato dai concittadini e concluso con un forte tiro di Zunin ben parato dal portiere Altmann.

La ripresa fu molto più combattuta; gli italiani, che si sono alquanto ripresi, attaccano con insistenza tanto che al 15' Fornarola segna un bellissimo punto.

Poco dopo l'Itala sbaglia un calcio di rigore e poi Fornarola per poco non segna un'altro goal.

Verso la fine l'Internazionale marca il terzo in proprio favore, il migliore della giornata.

Dopo pochi minuti la cavalleresca partita ha fine e il pubblico con il suo applauso accomuna vinti e vincitori.

Arbitrò il signor Fedon con oculatezza e severità.

Agli ospiti viennesi la direzione della «Itala» ha offerto ieri sera un vermouth d'onore.

Il signor Ermacora Bressan ha porto agli ospiti il saluto della Società; il Sindaco cav. Finetti quello della città. A questi saluti ha risposto il presidente della Società viennese.

Per gentile concessione del comandante il Presidio cav. colonnello Damele nell'intervallo della partita suonò la banda del primo reggimento fanteria sotto la direzione del maestri Finf.

Concerto

Nella sala della Società Itala ha avuto luogo sabato sera un concerto musicale. L'orchestra Itala suonò molto bene alcuni pezzi d'opera. Gli applausi più vivi toccarono ai concittadini pianista Valentina Paluna e violinista Giovanni Mosettig.

CRONACA PORDENONESE

La terza Mostra d'Arte del Friuli Occidentale

PORDENONE, 13.

Un artistico cartello del Corompai annunzia che è indetta a Pordenone dal 6 al 20 settembre prossimo, la terza Mostra d'Arte del Friuli occidentale. La Mostra, che sarà ospitata nella bellissima aula magna del nuovo fabbricato scolastico, consterà di tre sezioni: I.o opere originali di pittura, scultura, architettura, bianco e nero — II.o Arte decorativa applicata all'industria arredamento della casa; lavorazione dei metalli, del legno, della pietra; vetri e ceramiche; arti grafiche; lavori femminili; lavori in cuoio; elementi decorativa dell'arte edilizia. — III.o Arte fotografica; cartelloni murali.

Alla Mostra potranno partecipare tutti gli artisti del Friuli occidentale, e cioè: mandamento di Aviano — Maniago — Pordenone — Sacile — S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

Le opere dovranno pervenire alla sede della Mostra, all'indirizzo che sarà tempestivamente indicato, non più tardi del 23 agosto e la loro notizia non dovrà giungere oltre il 10 agosto, a mezzo delle apposite schede messe a disposizione degli artisti dalla Segreteria del Comitato che ha la sua sede presso la Direzione della Società Pordenonese di Elettricità Pordenone. Le opere devono giungere alla sede della Mostra franche di ogni spesa e ben condizionate.

Tutte le opere sono soggette al giudizio della giuria di accettazione. Dopo la chiusura della Mostra gli espositori avranno l'obbligo di ritirare le opere nel termine di otto giorni, altrimenti il Comitato vi provvederà a spese degli espositori e senza sua responsabilità.

Il Comitato avrà la più diligente cura per le opere esposte, ma non può assumere responsabilità per gli eventuali guasti, che potessero essere causati nell'interno dell'esposizione. Provvederà all'assicurazione incendi per il valore dichiarato dall'artista nella scheda. Gli espositori dovranno indicare sulla scheda il prezzo delle opere messe in vendita. Sul ricavo delle vendite, comunque effettuate, verrà trattenuto il 10 per cento a beneficio del fondo per l'esposizione. Agli espositori verrà rilasciata una tessera di libero ingresso alla Mostra. La firma apposta alla scheda di notifica vale come accettazione incondizionata del regolamento.

Il Comitato è così composto: Rellini dott. comm. Guido, presidente — Aprilis ing. Napoleone — Asquini cav. Francesco — co. Attimis Alfonso — Bazzan avv. Luigi — Bearzi ing. Giovanni — Bortolussi ing. Vincenzo — Brusadin cav. Antonio — Bubba dott. Giovanni — Caldel Carlo — co. Cattaneo cav. dott. Arturo — Cosarini rag. cav. Enrico — De Paoli prof. cav. Luigi — De Paoli rag. G. B. — De Martini Pietro — co. di Maniago Olvrado — co. di Montereale avv. Rodolfo — Fagiani avv. cav. uff. Angelo — Galvani ing. cav. Enrico — Granzotto cav. uff. ing. Ugo, — Guarnieri dott. Giacomo — Jorio dott. Cesare — Lacchin cav. comm. Giuseppe — Luppis dott. Ferruccio — maestro Marcolini Giovanni — Marpillero rag. Vico — Mazzoli dott. cav. Carlo — Mior dott. ing. Augusto — Pagura dott. Antonio — Pallavicini ing. comm. Antonio — co. Panciera di Zoppola dott. cav. Francesco — Parmeggiani rag. cav. uff. Umberto — Pascatti ing. Vittorio — Pasquetti Edmondo — Pisenti on. avv. comm. Piero — nob. Policreti avv. cav. Carlo — nob. Policreti ing. Antonio — Querini ing. Luigi — Saccomani ing. Vincenzo — Sina Giuseppe — Tamai rag. cav. Antonio — Valelli dott. Giuseppe — Zancanaro ing. Zaccaria e Zuppinger Edoardo.

Presidente della Giuria di accettaziona il prof. cav. Luigi De Paoli.

Il Campo sportivo

Finalmente il promettente sport pordenonese avrà una sede degna del suo grande avvenire. La nostra città, che va ogni giorno più migliorandosi, avrà fra breve un grande campo sportivo provvisto di tutti i comfort e progettato sul tipo dei più moderni.

L'egregio geometra Zannerio, presidente della Società per il Campo Sportivo, ha assicurato che fra breve verrà stipulato il contratto di affittanza del terreno con il Comune e che subito dopo verrà dato inizio ai lavori.

Vennero già raccolte circa L. 225 mila, cifra ragguardevole, e che dimostra come Pordenone risponda sempre e meravigliosamente ad ogni iniziativa che torni a decoro ed a sviluppo della città.

Il campo sportivo, come già altra volta ebbimo occasione di accennare, sorgerà sul terreno comunale già in affitto Buttignol oltre la linea ferroviaria posto indicatissimo allo scopo e nel medesimo tempo in località centralissima. Il terreno occupato dal campo sarà di 40 mila metri quadrati, sarà provvisto di: pista per podismo, per gare ciclistiche e motociclistiche, due campi di tennis, campo per il gioco del calcio, di comode tribune e di tutti i servizi necessari in modo che possa rispondere agli innumerevoli bisogni tecnici degli sport moderni.

Nei Sindacati

Il Segretario dei Sindacati della terza zona, signor Leonardo Mesto, ha lanciato il seguente appello ai Fasci dei sei mandamenti che formano la terza zona pordenonese, e a tutti i Segretari dei Sindacati:

«Nel riprendere il posto di Segretario della terza zona dei Sindacati, da me lasciato provvisoriamente per un giro di propaganda tra i generosi lavoratori delle Miniere di Cave del Predil, ringrazio sentitamente quanti mi hanno sollecitato ed insistito perchè mi fossi portato in sede, ben augurando ai Sindacati di questa importantissima zona sempre migliore compattezza e serenità nella diuturna opera di assistenza e difesa delle giuste aspirazioni dei produttori tutti.

«Auspico l'accordo completo tra Sindacati e Fasci, tra personalità politiche della Zona, alle quali mi permetto rivolgere un deferentissimo saluto, e dirigenti dei Sindacati.

«E' necessario, da parte di tutti i fascisti e Sindacalisti, bandire le lotte di fazioni che purtroppo ostacolano la marcia ascenzionale della nuova generazione italiana creata dalla fede e dall'impulso del Fascismo invincibile; solo così ci marcierà all'unisono stabilendo la pace e l'amore tra il popolo friulano e una maggiore prova di attaccamento, ubbidienza e disciplina al Sindacalismo ed al Fascismo.

«Viva Benito Mussolini! Viva Edmondo Rossoni!».

Alla scuola di Pratica Commerciale

Mercoledì e giovedì della settimana scorsa ebbero luogo gli esami finali alla locale scuola di pratica commerciale.

Assieme alla Commissione di Vigilanza, presieduta dal cav. rag. Farmeggiani, intervennero l'ing. Salice per il Comune, il prof. Morgana, R. ispettore scolastico, il direttore didattico signor Marcolini, il cav. Brusadini della Società Operaia e il signor Polese della Società Agenti.

Agli esami erano presenti 162 su 175 iscritti, e ciò dimostra chiaramente quanto i nostri giovani sentono ed apprezzino i benefici della provvida scuola. Ci congratuliamo con i preposti alla scuola ed in specie con il prof. Caviezel che con tanto amore la dirigono e cercano che essa risponda sempre più ai bisogni dell'istruzione.

Case popolari

Veniamo informati che nella frazione di Torre il Cotonificio Veneziano ha provveduto a tracciare il primo gruppo di case popolari che dovranno essere costruite entro il 1925.

Sappiamo anche che il Veneziano provvederà fra non molto alla sistemazione di alcune sue case in località Burrida, provvedendo anche al loro riallzamento in modo di dar alloggio ad un maggior numero di operai. Ce ne rallegriamo vivamente per queste nuove costruzioni in quanto esse vengono a rispondere ad una impellente necessità di nuove abitazioni.

Abbiamo in questi giorni visitato i due nuovi rioni della Burrida e dell'Eden in viale Grigoletti e ormai lì è tutto disseminato di nuove case. Pordenone giornalmente aumenta sensibilmente la sua popolazione e vi è bisogno assoluto di nuove abitazioni, e ciò servirà non solo a dare una casa a tanta povera gente, ma anche, più di tutto, a tagliare le unghie a certi poco cristiani padroni di casa.

I prezzi del mercato

Al nostro mercato vennero sabato scorso osservati i seguenti prezzi:

Granoturco nuovo prezzo medio al q.le L. 117 — Fagiuoli nuovi L. 100 — Sorgorosso L. 95 — Patate L. 75 — Vino 145 — Fieno, 38.50 — Legna da ardere, 19 — Buoi e manzi a peso vivo L. 490 — Vitelli L. 575 — Agnelli L. 575 — Capretti L. 625 — Uova la dozzina L. 5.40 — Polli e galline L. 14 — Capponi e tacchini L. 11.

(Continua in terza pagina)

La moglie MARIA RENIER, i figli ALDO e BRUNO, il fratello ROBERTO, le sorelle AMALIA e ROSALIA, i cognati e parenti tutti, partecipano con immenso dolore la morte del loro amatissimo

LEANDRO LOTTI

I funerali avranno luogo in Villa Santina alle ore 16 del giorno 14 aprile.

Villa Santina, 13 aprile 1925.

La presente serve di partecipazione personale.

Ci comunicano:

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio dell'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO PRO CIECHI, NAPOLI;

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta; ai sensi e per gli effetti dell'Art. 158, primo capoverso della Legge sul Lotto 10 gennaio 1895;

RENDE NOTO

che l'ESTRAZIONE DELLA ANZIDETTA TOMBOLA, con premi in contanti per l'ammontare di L. 475.000, AVRA' LUOGO IMMANCABILMENTE IN ROMA il

30 APRILE 1925

alle ore 19 (7 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 13 aprile 1925.

Il Prefetto: P. D'ANCORA.

Stabilimenti Estratti Tannici
Società Anonima, Sede in Cividale
Capitale sociale L. 1.200.000

AVVISO

Si avvertono i Signori Azionisti che a datare dal 1 aprile 1925 è pagabile il dividendo per l'anno di gestione 1924 in ragione del 6 per cento al capitale azionario salvo deduzioni di legge.

Il pagamento verrà eseguito presso la Banca Cividalese di Credito — Cividale (Largo Boiani) verso consegna delle cedole N. 1 e 2.

Inoltre si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che appar decisione dell'Assemblea Generale del 29 marzo a. c. il Consiglio d'Amministrazione venne autorizzato di aumentare il capitale sociale da lire 1.200.000 fino a lire 1.400.000 mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di L. 100 ciascuna. I vecchi azionisti hanno diritto di precedenza su tale sottoscrizione al prezzo del valore nominale delle azioni più spese di bollo fino a tutto il 30 aprile a. c. dopo di che le azioni ancora libere verranno poste a pubblica sottoscrizione.

Il Consiglio d'Amministrazione.

DIFFIDA

Con provvedimento data 20 dicembre 1924, il R. Pretore per il Mand. di Palmanova, dichiarava definitivo il fermo apposto dalla Banca Cooperativa Udinese, Agenzia di Palmanova, al libretto al portatore emesso addì 8 luglio 1921, N. 134 per il capitale originario di L. 4 mila ora ridotto a L. 2000, intestato a Forte Leopora da Fauglis (Gonars); diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria di questa Pretura, entro mesi 8 dalla data del provvedimento trascorso il qual termine infruttuosamente, tale libretto, smarrito, verrà dichiarato nullo od ordinata l'emissione del duplicato.

Avv. Bearzi

Cronaca Udinese

Non essendoci oggi possibile, per le feste Pasquali, uscire in otto pagine, dobbiamo rimandare a domani alcuni articoli importanti.

Cronaca benefica

In memoria del compianto signor Francesco Mascherin, il signor Leonida Pelese versò L. 50 alla Cucina Economica, la signorina Ezzelina Miss L. 10 alla Casa di Ricovero, la signora Angela Martelini L. 10 alla Congregazione di Carità. L'Unione Bancari ha versato L. 220 al Pro Infanzia e la signora Colle Carolina ved. Ellero L. 50 all'Asilo Jamalte.

In memoria del signor Giuseppe Pascoli di Cividale la famiglia Enrico Fantuzzi ha versato L. 50 al Pro Infanzia — In memoria del compianto Alfredo Borsetto la famiglia Gaudenzi ha versato L. 100 alla Congregazione di Carità — La miglia Mich nel trigesimo della morte del compianto ing. Girolamo Roviglio ha versato L. 25 al Comitato antitubercolare — La famiglia Glenna in memoria del loro caro Antonio ha versato L. 50 all'Istituto San Giorgio — Il Credito Veneto ha versato L. 150 all'Istituto S. Giorgio.

Le istituzioni beneficate ringraziano a nostro mezzo i generosi oblatori.

Teatro Licinio — Fiordalisi d'oro

Domani sera, martedì 14, alle ore 21 al Teatro Licinio, la primaria compagnia drammatica diretta da Tullio Carminati ci darà un'unica rappresentazione di «I Fiordalisi d'oro», di Giovacchino Forzano.

Il lavoro, che fu tanto applaudito nei maggiori teatri d'Italia, sarà interpretato da: Tullio Carminati, Lina Trinferri, Alessandro Ruffini, Ebe Zoli e Armando Cittadini assieme ad una eletta schiera di artisti.

Alla Società Operaia

Nell'ultima riunione il Consiglio dell'Operaia presieduta dal signor Tanai ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci per domenica 26 corrente.

Da MORTEGLIANO
Una visita ai lavori di irrigazione
nel territorio di Castions

(x-y). — Accompagnati dall'amico e collega carissimo signor Luigi Basello, presidente del Comitato provvisorio per l'irrigazione della zona di Castions, ci siamo recati quest'oggi a fare una breve visita ai lavori, che da varii giorni si stanno eseguendo una quarantina circa di operai, sotto la direzione del perito signor Zualli, nella zona di territorio sita a circa 2 km. da Mortegliano, fra l'antica chiesetta di S. Nicolò e la storica Stradalta.

Ecco in sintesi lo stato dei lavori ed alcuni modesti cenni sul loro futuro sviluppo.

Dal canale secondario del Ledra, presso il salto di S. Nicolò, trae origine il nuovo canale terziario, detto di Pradulino, già ultimato per il tratto di circa 1000 metri. Esso giunge, anzi giungerà fino alla Stradalta, a circa eguali distanza dai paesi di Morsano e di Castions. Quivi si biforcherà, una diramazione inoltrandosi verso Morsano, l'altra verso la località Cason, sulla Stradalta. Ha la portata di 300 litri, conforme la capacità regolamentare di questi canali. La sua lunghezza sarà di circa 4 km. La spesa preventivata per ogni 1000 m. s'aggira sulle 6000 lire. Quindi, trattandosi di un'area complessiva di circa 600 campi (di cui 400 già aderenti al Consorzio), ognuno può rilevare con un semplice calcolo che la spesa per ogni singolo utente non oltrepassa le 200 lire. Da notarsi che il capitale è ammortizzabile in 5 anni.

Da questi canali terziari si dirameranno lateralmente le adacquatrici, cioè canali di minore portata che distribuiranno l'acqua ai singoli terreni. La loro estensione in lunghezza sarà di circa 8 km. Quanto poi alla distribuzione, l'acqua verrebbe ceduta per turno ogni dieci giorni, secondo i criteri irrigatori già in uso presso quasi tutti i Consorzi.

— Crede Lei — abbiamo chiesto al signor Basello — che la fornitura d'acqua sia garantita costantemente in misura sufficiente?

— Almeno così ci si assicura.

— E i proprietari terrieri che ancora non hanno aderito?

— Finiranno coll'aderire anch'essi. A ciò li spingerà indubbiamente la constatazione dei vantaggi derivanti agli utenti.

Quindi il collega Basello ci parla degli altri canali che dovranno eseguirsi a complemento dei lavori e calcola che questi possano dirsi ultimati, nella loro totalità, entro un anno.

Si diffonde quindi a narrarci le peripezie e le lotte che il Comitato provvisorio ebbe ad affrontare per attuare il progetto, causa l'opposizione di una parte dei Castionesi, prevalentemente popolari, dovuta, come il solito, a ragioni partigiane e personali: ci ricordiamo infatti che i promotori dell'impresa dell'irrigazione appartengono al P. N. F... Ci dice inoltre degli altri principali lavori che il Consorzio Ledra-Tagliamento eseguisce nel nostro Friuli, dove lo sviluppo dell'irrigazione va assumendo quotidianamente maggiori proporzioni. Infatti ben 25 Consorzi locali sono costituiti a tutt'oggi.

Ci congediamo, mentre il sole s'avvicina al tramonto e gli operai abbandonano il lavoro, pensando che anche Mortegliano dovrà fra non molto tradurre in realtà quelle che sono state e sono fino ad oggi le sue aspirazioni.

Durante la nostra visita abbiamo avuto la ventura gradita di conoscere lo ingegnere Somero, addetto ai lavori irrigui, il quale ci fu cortese di larghe spiegazioni di carattere tecnico.

Da MANIAGO
Morte tragica

Ieri mattina verso le 8, la signorina Alessandrina Stefanutti di Luigi, accortasi che il vicino di casa Giacinto Martinuzzi fu Antonio di anni 72, fabbro, che viveva solo, non era ancora uscito, si recò a vedere se fosse ammalato. Nell'entrare nel corridoio della casa trovò il povero Martinuzzi a terra cadavere.

Corse a chiamare i vicini. Fra i primi accorsero tra gli altri il dott. Venier ed il maresciallo signor Milan per le constatazioni di legge.

Si accertò che il povero Martinuzzi era accidentalmente caduto dal granaio sul pavimento di granito, da un'altezza di circa tre metri battendo la testa e fratturandosi il cranio.

Da LATISANA
Beneficenza

(11). — Alla Casa di Ricovero «Umberto I» offrirono in morte di Edoardo De Fabris:

Molin Fortunato L. 25 — Bearzi Luigia, 2 — Bearzi Malvina, 3 — Umberto Samuelli, 2 — Elmo Paulini, 2 — Trevisan Giuseppe, 5 — Canova Coriolano, 1 — Odino Gagnolini, 2 — Morello Luigi Fabbro, 2 — Asquini Secondo, 2 — Piccolo Giovanni, 5 — Famiglia Rasin Giovanni, 2 — Marco Sellenatti, 5 — Gaspardi Giuseppe, 5 — Moro Carolina, 3 — Bellotto Felicita, 1 — Zanini Nicolò, 1.

In morte del cav. Petronio Veronese di Vicenza: la famiglia ha offerto L. 500.

Da BERTIOLO
Una tragedia della gelosia
Uccide la fidanzata
sulla soglia della chiesa
e poi si taglia la gola

(13, per telefono). — Un tragico e fosco dramma della gelosia si è svolto oggi nel pomeriggio destando in paese enorme impressione. Un giovane del paese, certo Montanari, assalito da ossessionante gelosia, verso le 15.30 attese la propria fidanzata, certa Ciani, mentre essa entrava in Chiesa per assistere ai Vespri. Il giovane chiamò la ragazza e poichè questa proseguiva verso la chiesa con alcune compagne, le sparava contro a bruciapelo due colpi di rivoltella. L'infelice giovane stramazzava sulla gradinata a pochi passi della soglia della chiesa e l'assalitore le sparava contro altri colpi e poi le calpestava il capo col tallone. La infelice spirava subito dopo.

L'uccisore, mentre la folla che era presso la chiesa, assisteva terrorizzata alla tragica e fulminea scena, si dava alla fuga dirigendosi verso la propria abitazione ove si rinchiuse e si recideva la gola a colpi di rasoio.

Questa la prima notizia della tragedia che ha prodotto la più dolorosa impressione perchè i due giovani rimasti vittime di una folle passione, erano assai conosciuti e ben voluti in paese.

Mentre vi telefono sono giunti sul luogo il Pretore di Codroipo e i carabinieri per le constatazioni di legge. A domani maggiori dettagli sulla tragedia.

Un nuovo monito
pro dispersi di guerra

Dunque un altro infelice è tornato in Italia dopo dieci anni di prigionia: è tornato dalla Russia; è tornato lacero, istupidito, dimentico dell'idioma nativo, memore soltanto di strazi, di privazioni, di umiliazioni tali da non soffrire termini atti a riassumerne efficacemente la gravità.

Ed anche questo esule forzato racconta di altri prigionieri venduti come schiavi, di altri nostri connazionali, di altri nostri fratelli, i quali neppure sanno che la guerra è finita e soffrono in una rassegnazione forzata perchè gli anni che si succedono senza portare un raggio nella foschia della loro dolorosa esistenza hanno ucciso l'unico bene nel quale potevano cercare una tregua ai loro crucci, hanno ucciso la speranza, l'ultima Dea.

Vien fatto di domandare se a questa dolorosa rinuncia non debbano piegarsi anche gli animosi i quali da mesi e da anni si adoperano per venire in aiuto ai fratelli così barbaramente oppressi, per rompere vincoli e catene, per ridonare alle famiglie i loro cari ormai pianti come perduti. Il cammino che queste persone animate da altissimo spirito di carità e di amore di patria hanno percorso sembrava fino a ieri abbastanza lungo; la meta che si erano proposti pareva prossima: si era ottenuto, mercè l'aiuto di personalità altissime, la formale promessa che una spedizione di volonterosi e di esperti dei luoghi e degli usi si sarebbe recata in Russia, nella Siberia, nella Manciuria, a fare ricerche dirette, a raccogliere questi dispersi, ed avviarli verso l'Italia, a cancellare una vergogna incompatibile con la nostra grande vittoria.

Ma ogni giorno che passa non è soltanto un giorno perduto: è un maggior ostacolo al conseguimento del fine per il quale si sono raccolte tante adesioni, tante offerte e tante promesse.

Questo povero sperduto che ritorna pressochè inebetito ci avverte che coloro che non possono tornare vanno continuamente perdendo ogni speranza ed ogni energia: che intorno a loro il mistero si fa ogni giorno più imperscrutabile, che la disperazione toglie loro e ricordi e desideri di patria e di famiglia e li costringe ad abituarsi a luoghi, ad usi, a lingua, a genti ed a lavori nei quali il senso della patria naufraga miseramente.

Ora, domandiamo a noi stessi, scendendo per un momento nel più intimo delle nostre coscienze: non abbiamo noi tutti un po' di responsabilità di questo doloroso naufragio? Non è colpa degli italiani tutti, ai quali il sole sorride, ai quali la vittoria ha donato i suoi frutti, aspri sì, ma vitali, se gli italiani diseredati, esuli e schiavi, non vedono una mano che si tenda verso loro, che li risollevi, che li tolga ai loro ed ai nostri nemici?

Noi abbiamo di quando in quando espressa la nostra compassione per questi infelici: ci siamo detti commossi delle loro sventure e vogliamo concedere che la commozione fu vera, profonda e sincera: ma non basta la compassione: ma è inutile ascoltare plaudendo il pianto dei dispersi se non si fa il passo definitivo: ora questo passo deve farlo il Governo mandando la promessa e la già predisposta spedizione: ma se il Governo esita, nicchia, tentenna, occorre che la voce di tutti lo scuota e lo faccia decidere.

La voce di tutti: ma quale voce più possente di quella del reduce di ieri?

In quel ripreso balbettamento della sua lingua nativa, dimenticata in dieci anni di schiavitù, c'è il richiamo dei nostri cari lontani e non ci vuol davvero molta fantasia, basta un poco di cuore per sentire in quelle sconnesse parole il pianto dei lontani e la supplica ardente di coloro che vorrebbero ancora sperare il loro ritorno.

E' un altro monito: ascoltiamolo devoti e ciascuno si adoperi perchè l'opera di redenzione auspicata e promessa abbia immediatamente il suo inizio.

L'ottimo esito della Fiera di Beneficenza
194,825 lire di incasso

La tradizionale Fiera Pasquale di beneficenza ha avuto un esito oltremodo lusinghiero, segnando l'incasso la bella cifra di lire 194.825.25. Superiore a quella raggiunta negli anni scorsi.

I chioschi sono stati affollatissimi durante tutto il giorno di Pasqua, e nella mattina di ieri. La ricca mostra dei doni è stata visitata domenica dal Prefetto comm. Ricci, dall'on. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale provinciale dal cav. Binna, Commissario prefettizio del Comune.

Durante la pesca, le musiche già da noi segnalate, hanno svolto scelti concerti, suscitando spesso l'ammirazione della folla che si assiepava in piazza Vittorio Emanuele e sotto la Loggia Municipale. La Dea Fortuna ha distribuito i doni col solito suo capriccio. La desideratissima camera da letto fu vinta da una popolana domenica sera. Anzi, si racconta che una figlia della popolana, abbia tolto di nascosto dal grembiule della mamma, una lira per giocare alla pesca. Fu la lira miracolosa!

Tutti i più bei regali sono stati vinti come pure quelli di minor valore. Ciò attesta della scrupolosità con cui la Pesca era organizzata. Di ciò va data lode agli egregi e benemeriti concittadini che tanto si adoperarono per il miglior successo, ed a quanti prestarono la loro collaborazione.

A S. Caterina

La passeggiata a S. Caterina, sui prati del Cormor, appartiene alle caratteristiche nostre tradizioni. Ieri, la giornata splendida favorì la passeggiata, sì che una folla lieta si sparse per i prati per le vie e per gli esercizi a consumare con appetito le «merende». La ricorrenza fu rallegrata da feste da ballo alla «Rotonda» e sui prati. L'animazione si protrasse intensa fino a sera.

Patriottica conferenza
Pro Veterani e Mutilati

Nella ricorrenza del Natale di Roma avremo nella nostra città una cerimonia che per il suo fine altamente patriottico troverà sicura, entusiastica, generale approvazione.

Il Presidente dell'«Istituto di Assistenza pro Mutilati e Veterani» gr. uff. Riccardo De Angeli terrà una conferenza con proiezioni cinematografiche sull'opera svolta dal filantropico Istituto.

E per dare una idea del geniale e poderoso lavoro di questo Ente in quanto riflette la fabbrica delle scatole di fiammiferi «Italianissime» diremo subito che nel decorso anno 1924 ne furono fabbricate 181 milioni con un incasso di 300 mila lire.

Per l'assistenza ai mutilati, ai figli dei tubercolotici di guerra ed ai Veterani, l'Istituto ha speso 220 mila lire, ed ha chiuso il bilancio con un capitale totale di lire 765 mila.

Queste cifre dicono chiaramente la grandiosità e l'importanza della benemerita Istituzione.

Per la buona riuscita della cerimonia fu costituito d'urgenza un Comitato che si è messo senz'altro all'opera e che ottenne già l'entusiastica adesione delle prime Autorità e delle più note personalità cittadine.

Il Comitato lancierà domani un manifesto in proposito.

Un telegramma della Cattedra d'Agricoltura
A S. E. SPEZZOTTI

Il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. uff. Morelli de Rossi, ha inviato a S. E. l'on. Spezzotti il seguente telegramma:

«Questa Cattedra Ambulante Agricoltura esprime alto compiacimento e gratitudine per conseguita classifica bonifica bassa friulana auspicando avvenire economico sociale vasta zona da conquistare attività agricola. — Presidente: *Morelli de Rossi*».

Il Prefetto nelle Terre Redente

Il Prefetto comm. Ricci, continuando le proficue visite ai maggiori e più importanti centri friulani, si reca oggi, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. dott. Bellazzi, in visita ufficiale a Vipacco, Aidussina e Comeno.

Diffida alle Donne italiane

Il Direttorio Nazionale del Partito Fascista comunica:

Da varie località della Toscana, Liguria e Lombardia ci giunge notizia che la signorina Ruella Scaramella tenta intralciare l'opera di ricostruzione delle fasciste, prima dichiarandosi fascista e mandata da autorità fasciste, ora come filofascista e fiancheggiatrice della opera fascista iniziando quelle opere di bene sociale già affidate alle donne fasciste dall'Ispettorato che le dirige.

Ricordiamo a tutte le donne italiane che la maggior prova della loro buona volontà è la disciplina. Si manca alla disciplina spezzettando le opere buone o creandone di nuove che ai titoli pomposi non uniscono il fondamento della serietà e veridicità dei moventi.

Ripetiamo perciò la diffida della Direzione del Partito Nazionale Fascista.

Risulta a questo Direttorio Nazionale che presso parecchie Federazioni e sezioni fasciste si è presentata la signorina Ruella Scaramella dichiarandosi mandataria dell'Ispettorato dei Fasci femminili nel Direttorio Nazionale del Partito, per costituire squadre di fasciste.

Nessun mandato di nessun genere è stato affidato a detta signorina, invitiamo perciò tutte le Federazioni fasciste (che a loro volta vorranno diramare urgenti disposizioni ai dipendenti Fasci) a ben guardarsi dall'aderire in qualsiasi modo all'azione della signorina Ruella e a dare il minimo credito a quanto essa espone, millantando un mandato che nessuno le ha conferito.

per Il Segretario Generale
f.to On. Mazzolini

I solenni funerali
di Giorgio Petronio

Il compianto suscitato dalla scomparsa del patriota Giorgio Petronio, valoroso reduce dell'Indipendenza, è trasparito dalla larga compartecipazione al dolore che ha colpito i Cari del Vegliardo e dall'estremo omaggio di affetto tributato alla sua salma.

Alle 11.30 di ieri, ora stabilita per i funebri, una folla di cittadini di Udine e di Cividale convennero dinanzi alla abitazione di via Caterina Percoto.

Gli albi appositi si vanno coprendo di nomi e gli elenchi si moltiplicano, mentre si dispone il corteo.

Cerchiamo di ricordare qualche nome: cav. dott. Manlio Binna, Commissario Prefettizio del Comune; on. Luigi Russo, prof. comm. Accordini e avv. Marioni di Cividale in rappresentanza di quell'amministrazione comunale, cav. uff. Giuseppe Conti presidente della Società Veterani e Reduci, comm. Gardi segretario generale del Comune, dottor Antonio Volpe segretario politico del Fascio di Udine, dott. Virginio Doretti, co. Giacomo di Prampero, comm. ing. G. B. Cantarutti ingegnere capo della Provincia, un gruppo di veterani, tra cui: Sante Scarpa, cav. Luigi Conti, Giovanni Pesce, G. B. Zuliani, Giovanni Del Bianco, Antonio Mascherin, Giovanni Feruglio, Luigi Zilli, Giuseppe Gragneno.

Inoltre: dott. Mario Pedrola, anche per il Presidente della Commissione Reale assente da Udine, dott. Luigi Zanon, cav. Ernesto Varutti, ing. Vittorio Moro di Cividale, Luigi Fantoni di Pozzuolo, rappresentanza della Milizia ferroviaria, Romolo Tonini, Emidio e Guido Olivo, Giuseppe Jacolutti di Cividale, geom. Guido Franz, Emilio Doretti, Dino Fancello, Antonio Rutter, Aldo Maurich, geom. Riccardo Cardoni, Armando Colla, Vittorio Mambrini, cav. Nicola Larocca, cav. Achille Piccini, cav. Brendani, dott. Tavano, rag. Antonio Guadalupi, Leonardo Gregori, Ugo Galanti, ing. Tosolini, dott. Giuseppe Biasutti, Aldo Scarpa, Pio Dalla Pozza rappresentante della Società di Cremazione di Udine e Venezia e della «Giordano Bruno», rag. Mario Agnoli presidente dei Volontari di Guerra, cav. Enrico Menazzi, Emilio Klampferer, comm. Roberto Kechler, rag. Antonio Baldini, cav. G. B. Piccoli di Cividale, fratelli Carli, Sergio Venturini per il Corpo dei Vigili di Udine, Aristide Caneva per i colleghi del Comune, dottor Umberto de Poloni ispettore della Vigilanza Urbana, cav. Giovanni Tonini, Giovanni Minighini, cav. Lorenzo Albini, co. Cintio d'Adda, Fiorentino Mambrini, Annibale Cudugnello, Albino Lucca, cav. Giovanni Bissattini, Pio Novello, dott. Achille Vidrigh, Efisio Galanti, prof. Flavio Berthod, Riccardo Soligo, Luigi Nonino per la «Gazzetta di Venezia», geom. Stroppolatini, cav. Cabimi, avv. Giuseppe Doretti, cav. Pietro Casoli, Luigi Anzil, Nino Doretti, prof. Raffaele Grumbach, Enrico Fruch e moltissimi altri ai quali chiediamo venia di non essere ricordati.

Al corteo partecipavano pure i redattori e gli operai del «Giornale del Friuli», numerosi fascisti, specialmente del secondo sestiere, al quale lo scomparso apparteneva.

Il corteo

Alle 11.30, la bara, portata a spalle da amici della Famiglia Petronio, esce dalla casa per essere collocata nel loculo della carrozza funebre.

Il feretro è avvolto nel tricolore, il simbolo purissimo cui si inspirò costantemente la fede ardente del compianto veterano.

Sopra, è posata la corona di alloro dedicata dalla moglie e dai figli addolorati al loro Caro.

Il mesto corteo si muove lentamente, dirigendosi verso via Cavallotti, piegando poi per via Savorgnana, via Cavour e proseguendo fino al Piazzale XXVI Luglio.

Precede gli accompagnatori, la Croce. Quindi, sono le ghirlande portate a mano, dedicate dai redattori ed operai del «Giornale del Friuli», dalla Famiglia Baldini e dalla Famiglia Fratelli Olivo di Talmassons.

Affettuosi, estremi omaggi alla salma venerata, malgrado il desiderio espresso dall'estinto, di preferire l'accompagnamento modestissimo, senza fiori.

La carrozza trainata da cavalli, segue le ghirlande. Ai cordoni notiamo l'onorevole Luigi Russo, il cav. dott. Manlio Binna Commissario prefettizio del Comune, il prof. comm. Accordini assessore del Comune di Cividale, e il cav. uff. Giuseppe Conti presidente della Società Veterani e Reduci.

La bara è seguita dal figlio Ilio, dalla nipote Albina Mazza e dalle cugine dell'Estinto nonchè da un gruppo di congiunti ed amici intimi.

Vediamo, portato a braccia, un cuscino su cui brillano le medaglie che fregiavano il petto del veterano scomparso.

S'incolonna quindi lo stuolo numerosissimo degli accompagnatori, di cui abbiamo ricordato dianzi una parte.

Tra le bandiere, scortate dalle rispettive rappresentanze, notiamo quella della Società Veterani e Reduci di Udine, il gagliardetto del Fascio di Udine e quello del Fascio di Pozzuolo, il vessillo della Società Operaia di Cividale della quale il benemerito scomparso fu il fondatore, quello della Sezione Combattenti di Pozzuolo, della Sezione Combattenti di Udine, della Sezione provinciale Mutilati e della Associazione Tubercolotici di guerra.

Notiamo pure signore e signorine in gramaglie.

GLI ESTREMI SALUTI

A Porta Poscolle il corteo si ferma. Gli accompagnatori si raccolgono intorno al feretro per l'estremo saluto.

Il cav. uff. Giuseppe Conti, a nome della Società dei Veterani e Reduci, alle cui gloriose e venerate file apparteneva Giorgio Petronio, porge con parola commossa il supremo vale al commilitone. Di lui ricorda le elette virtù, lo spirito intemerato di cittadino e di ardente patriota. Rievoca l'episodio della battaglia di Custoza, nel quale rifulse il valore del compianto scomparso che sul terreno della battaglia si guadagnò la medaglia d'argento, facendo offerta del proprio sangue.

Il Presidente dei Reduci corona le sue parole rinnovando alla memoria del

(Continua in quarta pagina).

commilitone scomparso l'estremo, commosso saluto ed esprimendo ai congiunti i sensi del suo profondo cordoglio.

A nome della Società Operaia di Cividale, porge un breve e commosso saluto il signor Francesco Tomada, ricordando il compianto scomparso quale fondatore ed animatore della Società stessa.

Il signor Tomada, nell'innalzare l'estremo saluto alla salma del vegliardo patriota, esprime tutto il cordoglio che la sua dipartita ha suscitato in quanti apprezzarono le doti di animo e di cuore di Giorgio Petronio e si fa interprete del dolore sentito del Sodalizio cividalese per la perdita di colui che ne fu fondatore.

Dopo gli estremi saluti, la salma prosegue verso il camposanto ove, alla presenza dei famigliari e di pochi intimi e dell'Ufficiale sanitario del Comune, si procede alla cremazione.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota Giorgio Petronio:

Hanno versato lire 25: S. E. on. gr. uff. Luigi Spezzotti — Pisenti comm. avv. Piero — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino.

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Varutti cav. Ernesto — Mizzau cav. Giuseppe — Bissattini cav. uff. Giovanni — di Prampero co. ing. Carlo — Burghart cav. Rodolfo — Giordani Ivo di Buttrio — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe — Ridomi cav. Giuseppe — Giacomelli dottor Guido — Zavagna cav. Giovanni — cav. rag. Ernesto Conte — Cardoni geom. Riccardo — Arnaldo Muzzato.

Hanno versato lire 5: Zilli Ugo — Maffei Guido — Brida rag. Fausto — Nino Tenca — Ettore Cicuttini — A. F. Gasparini, fiorista — Duemme.

Totale lire 270 (continua).

In memoria

Per onorare la memoria del signor Giorgio Petronio, hanno offerto agli Orfani di guerra di Udine: Italia e dott. Virginio Doretti L. 20 — L. Agnola e C. L. 10 — cav. geom. Achille Piccini L. 5.

La Commissione Comunale vivamente ringrazia.

Primavera in fiore

Per le feste Pasquali il fiorista signor Antonio Gasparini con quel buon gusto che lo distingue in ogni manifestazione artistica nel grazioso campo della floricoltura e della botanica, ha allestito nella vetrina del suo negozio all'inizio di via Vittorio Veneto, una mostra che veramente può dirsi il trionfo della primavera. Piante e arbusti fioriti delle qualità, dal mandorlo al miosotide, dal biancospino alle più rare varietà di piante da giardino o da salotto formavano un assieme assai armonioso e che serviva da sfondo alla graziosa scenetta di una chioccia di razza Valdarno circondata da una dozzina di bianchi pulcini pigolanti. La magnifica mostra raccolse l'ammirazione di gran folla di passanti che sostavano elogiando chi così bene l'aveva allestita.

***

Riuscitissima pure la mostra dei fratelli Fornara in via Daniele Manin con un magnifico assortimento degli ultimi prodotti della moda in fatto di parasoli delle foggie più svariate e più bizzarre con artistiche decorazioni e ricami.

Ricevitorie postali per ex-combattenti

La Direzione Generale dei Servizi Postali, con recente circolare inviata alle Direzioni Provinciali delle Poste, avverte che il termine perentorio per la presentazione dei brevetti originali (o quanto meno delle dichiarazioni analoghe delle competenti autorità militari) da parte degli ex combattenti aspiranti ad ottenere, per benemerenze di guerra, ai sensi dell'art. 11 del R. D. 23 maggio 1924 N. 1197 la titolarità, senza concorso, delle ricevitorie dichiarate disponibili col supplemento del fascicolo VIII della «Rivista delle Comunicazioni», dell'agosto p. p., è fissato per il 30 aprile p. v.

Gli interessati che non lo avessero ancora fatto, sono tenuti ad inviare entro tale data il ricordato documento militare di benemerenza speciale.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Pasta e spinacci - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Tagliatelle alla bolognese - Bue alla mode - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
COMPAGNIA LOMBARDO N. 1
"Scugnizza,,

Continuano i debutti della Compagnia Lombardo N. 1, con successo lusinghiero. Domenica in mattinata «Il Re di chez Maxime» ed in serata «La danza delle Libellule», quest'ultima in una edizione non troppo accurata.

Ieri sera la bellissima operetta di Lombardo e Costa «Scugnizza» ebbe una buona interpretazione facendo divertire il folto pubblico accorso al Sociale.

Si distinsero in particolare la Minoretti, il Piraccini e la coppia vivacissima Monti-Gargano, oltre alla Werbicionska ed il Laganà. Diresse l'orchestra il maestro Quarenti.

Questa sera la nota e bellissima operetta in 3 atti di Lombardo e Ranzato «Il paese dei campanelli».

Cinema Teatro Eden
VIOLETTE IMPERIALI
Una festa d'eleganza e mondanità

L'affluenza di pubblico specie di signore e signorine, nella giornata di ieri all'EDEN, è stata, come era prevedibile grandissima. Il pensiero gentile della direzione di offrire agli intervenuti i primi segni trionfali della nuova primavera è stato altamente apprezzato. L'elegante ritrovo, a cura della ditta Longega, venne continuamente profumato deliziosamente e tenuamente alla «Violetta di Udine», ed il suo soave profumo accoppiato alla suggestione dell'illuminazione viola ha data la parvenza di trovarsi in un ambiente di incanto. Lodevolissima pure l'illuminazione esteriore fatta con molto buon gusto e di grande effetto.

Questo per quanto si riferisce alla prima parte dell'interesse suscitato dalla eccezionale première. Quanto allo spettacolo siamo lieti di poter vantare la conferma data alle nostre previsioni: VIOLETTE IMPERIALI, è un capolavoro mondiale. La trama scenica, le visioni pittoresche, la magnificenza della Corte Imperiale, la drammaticità e la delicatezza di molti fatti, sono stati tutti elementi che hanno esercitato un fascino irresistibile nel pubblico Raquel Meller e Andrée Roanne, i protagonisti del film, s'imposero con la freschezza e duttilità delle loro espressioni, del loro gesto drammatico; sono due attori eccellenti con cui il pubblico simpatizza di slancio. Quanta anima e quanto color di vita nelle scene suggestive di VIOLETTE IMPERIALI!

Oggi dalle ore 17 il programma, e la festa di fiori, di luci, e di profumi vie ne replicato. Prezzi soliti.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Orient di Sussach 2-2

L'aspettativa per questa partita non è andata delusa; infatti un pubblico foltissimo si era dato convegno sul campo Moretti per assistere alla tanto attesa partita che poneva di fronte la squadra dell'A. S. Udinese e la squadra dell'Orient di Sussach campione jugoslava.

Ed invero è stata una bella partita, molto combattuta, bella anche per la tecnica evidente delle due squadre. La partita ha inizio sotto l'arbitraggio oculato del signor Armando Miani alle 15.30, dopo i rituali convenevoli.

Gli ospiti attaccano subito con decisione portandosi nell'area Udinese. Già al secondo minuto gli ospiti ottengono il primo successo con un punto magnificamente segnato da Vesnich I.o. Il pubblico applaude cavallerescamente. Reazione Udinese che continua con un tiro di Gerace parato ottimamente dal bravissimo portiere Vosnich II. Il giuoco in questo primo sarà alterno sui due campi: Si ammirano bellissime azioni che sembrano puntare punti su punti ma entrambi i portieri sono a posto e liberano decisi. Tosolini manca per poco al 13' di ottenere il pareggio che avverrà solo al 19' con un calcio di punizione di prima calciato da Bellotto.

Gli ospiti ottengono il loro secondo punto causa una presa difettosa di Sernagiotto al 30' su tiro magnifico di Margretich. Il calcio che registriamo al 35' a favore dell'Udinese contro questi al 38' non fruttano. Poi la fine del primo tempo.

Nella ripresa si assiste ad una evidente superiorità Udinese che costringe gli avversari a rinchiudersi nella loro area di rigore. Si assiste ad un vero bombardamento della porta di Vosnich II. Quest'ultimo deve infatti lavorare e si produce in parate che hanno dello splendido e che strappano l'ammirazione e l'applauso del pubblico. I calci d'angolo si susseguono ma il pareggio Udinese non arriva che al 31' su passaggio di Molinis e tiro di Semintendi.

Il giuoco desta sempre il più grande interesse. La prima linea Udinese sostenuta a dovere da Mediani, fila splendidamente e si fa a gara nel calciare in porta.

Anche gli ospiti non sono da meno e la rete Udinese sia pure a sprazzi viene posta in pericolo da bei tiri e precisi degli avanti Jugoslavi al 43' poi la fine che trova le due squadre alla pari.

Le squadre hanno giuocato nella seguente formazione:

UDINESE: Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Piani — Pascolini — Gerace — Semintendi — Tosolini — Mulinaris — Molinis.

ORIENT: Vosnich II — Stipcic II e Stipcic III — Zuncovich — Vosnich I. — Bratos — Itaidin — Soric — Margretich — Marac.

Per una più stretta unione
di tutte le Associazioni automobilistiche

All'Automobile Club d'Italia è allo studio la modifica dello statuto sociale. I vari Automobile Clubs regionali entro il mese dovranno far pervenire le loro osservazioni su due punti principali di tali modifiche: uno che si riferisce alla rappresentanza degli Automobile Clubs locali in seno al Consiglio dell'Automobile Club d'Italia e l'altro che si riferisce alla affiliazione delle Sezioni automobilistiche di tutte le Società sportive.

L'Automobile Club d'Italia, che vede ogni giorno accrescere le file dei propri soci, vorrebbe abbracciare sotto un unico vessillo tutte le forze automobilistiche della Nazione e d'altra parte vuole adottare dei temperamenti liberali che permettano alle altre Associazioni automobilistiche, che non siano Automobile Clubs, di conservare la propria fisionomia.

Tutte le Associazioni automobilistiche sarebbero così direttamente rappresentate fino nelle massime organizzazioni internazionali, perchè l'Automobile Club d'Italia è l'unico Ente automobilistico italiano riconosciuto all'estero. Il Consiglio dell'A. C. I. si è determinato a ciò animato dal desiderio di non disperdere le forze automobilistiche proprio oggi in cui l'automobilismo pulsa rigogliosamente nella vita del Paese e sollecitato dalle domande di numerose Società.

Concorso ippico di Napoli

Nei giorni dal 16 al 24 maggio corrente anno, sarà tenuto in Napoli, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, un grandioso concorso ippico che, per il numero e la valentia dei cavalieri che vi interverranno, promette di superare in importanza quelli degli scorsi anni.

Un benemerito Comitato, composto dalle più cospicue personalità che Napoli vanti, sta organizzando con ogni cura questo concorso, perchè riesca manifestazione sportiva che onori il Mezzogiorno d'Italia.

Il concorso, i cui proventi saranno devoluti a favore del Comitato napoletano della Croce Rossa, è dotato di numerosi e ricchi premi.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 16 del giorno 10 maggio 1925 e dovranno essere indirizzate al «Comitato pel Concorso Ippico» - Caserma Umberto I - Via Pasquale a Chiaia - Napoli, e fatte per iscritto dal proprietario o da persona da lui regolarmente autorizzata, con le indicazioni del nome del proprietario, di quello del cavaliere (per gli Ufficiali anche del Reggimento al quale appartengono) e del nome, sesso, mantello, età, razza e allevatore dei cavalli.

Per qualsiasi informazione, rivolgersi al «Comitato del Concorso Ippico», all'indirizzo sopra indicato.

L'Esposizione Nazionale di Chimica

La simpatia e la fiducia dimostrata dal Governo col concedere all'Esposizione Nazionale di Chimica che si terrà a Torino nei mesi di maggio e giugno, tutte le facilitazioni agli espositori ed ai visitatori, e le diverse moderne forme di propaganda adottate per diffondere sempre più la conoscenza e l'utilità della iniziativa, hanno convinto non solo gli industriali italiani, ma anche quelli esteri, che riconosciuta la importanza che l'Esposizione di Torino va assumendo, parteciperanno numerosi esponendo nei 30 gruppi di cui la Esposizione si suddivide, tra i quali alcuni internazionali, le più perfette macchine in funzione e quindi per la prima volta il pubblico potrà vedere una quantità di piccole e grandi industrie chimiche in perfetta efficenza.

Le più spiccate personalità della politica, dell'industria, della scienza hanno aderito all'invito rivolto dal Comitato, ed oltre all'Alto Patronato di Sua Maestà il Re, il Presidente del Consiglio, i Ministri ecc. fanno parte del Comitato d'onore.

Mentre negli ampi saloni dello Stadium saranno ripartiti in 29 Sezioni i saponi, cuoio, cautchouz, esplosivi, sostanze alimentari, igiene, prodotti farmaceutici, grande industria, elettrochimica ed elettrotermica, industria mineraria e metallurgica, monopoli dello Stato, raggi X, fibbre tessili, seta artificiale, combustibili, macchinario ecc. nell'ampio pianoterra prospicente le gallerie, avrà luogo la Mostra Orto-Agricola che da oltre un ventennio la R. Società Orto-Agricola Piemontese organizza annualmente.

La partecipazione estera che si annuncia numerosa, giungerà gradita all'Italia che nel campo chimico da un decennio a questa parte si è sviluppata in modo sorprendente, creando l'Industria Chimica Italiana. Durante l'Esposizione si svolgeranno notevoli congressi, concorsi, festeggiamenti, ed il Governo ha accordato per Torino le riduzioni ferroviarie da ogni città d'Italia.

Varietà e curiosità

Esperimenti di telepatia

Il tedesco Otto Kahn, dotato di un potere prodigioso, mette in questo momento a Parigi alla prova la curiosità di coloro che si dilettano di spiritismo e di fenomeni psichici. Una specie di sesto senso permette al Kahn di leggere senza vederla e senza toccarla una frase scritta su un pezzo di carta che sia poi tenuto piegato nella mano chiusa.

Questo esperimento è stato fatto dinanzi a medici e dinanzi a uomini politici, come Barthou, Loucheur e altri. Dodici persone, fra quelle che assistevano alla seduta furono invitate a scrivere ciascuna una frase e a tenere nel pugno il biglietto piegato in otto. I convenuti all'annuncio che il Kahn avrebbe dato lettura delle frasi stesse sorrisero di scetticismo, ma dovettero ricredersi quando il Kahn, che durante la redazione dei biglietti era stato in un'altra camera, li invitò a scambiare tra loro i biglietti e a operazione finita annunciò: «la prima cosa che posso dirvi è che i biglietti, dopo essere passati di mano in mano, sono tornati ciascuno in quella del loro autore».

Ciò era perfettamente esatto.

Quindi il Kahn — secondo racconta il «Petit Parisien» — diede lettura di ciascun biglietto annunciandone anche l'autore. Fatto singolare, nella lettura il Kahn commise un errore scambiando una parola con un'altra di significato assai diverso, ma di grafia quasi uguale. Ciò sembra mostrare che egli non legge per così dire il pensiero pensato, ma la sua rappresentazione grafica.

Soltanto la rassomiglianza dei segni potè, infatti, suggerire tale errore al Kahn.

L'on. Barthou aveva maliziosamente suggerito a una signora che partecipava all'esperimento di scrivere una dichiarazione d'amore immaginaria nel suo biglietto rivolta a un personaggio politico in vista. Quando la signora si presentò col suo biglietto chiuso nel pugno, il Kahn le disse: «Bruciate questa carta lontano da me, signora». Quando le fiamme ebbero distrutto il documento, il Kahn aggiunse, additando l'onorevole Barthou: «Quel signore ve l'ha dettato, potrà certificare se io leggo esattamente il vostro biglietto». E lo lesse infatti testualmente fra le risate dei presenti.

Un metodo... scientifico per indovinare il sesso del nascituro

Un medico parigino ha trovata e lungamente verificata con successive esperienze una formula che risolverebbe il quesito più appassionante per i futuri genitori, quello di indovinare il sesso del nascituro.

La formula è questa: all'età della madre, al momento del concepimento — 24 anni, per esempio — si somma il numero corrispondente a quello per il quale la nascita è prevista, maggio, per esempio, quinto mese dell'anno 24 + 5 = 29. Quindi si fa una progressione aritmetica sommando i numeri gli uni agli altri:

$$1 + 2 = 3$$
$$3 + 3 = 6$$
$$6 + 4 = 10$$
$$10 + 5 = 15$$
$$15 + 6 = 21$$
$$21 + 7 = 28$$

Ci si ferma al totale che si avvicina di più al totale precedentemente ottenuto ma che gli resti inferiore. E si fa la sottrazione.

Nel nostro caso il risultato dà 1, numero dispari: sarà un maschio. Sarebbe una femmina se il risultato fosse un numero pari. Lo zero (senza malizia) è calcolato pari: femmina.

La radiotelevisione
Una invenzione sbalorditiva

Si ha da New York, che la scienza ottica ha fatto una nuova invenzione che si avvicina molto alla televisione. Si tratta del cosidetto anello prismatico che tra poco sarà applicato agli apparecchi ricevitori radiofonici onde porre in grado coloro che ascoltano gli applausi dei prossimi giuochi olimpici di vedere nello stesso tempo la scena delle squadre vittoriose attraverso un piccolo prisma. Inventore è tale Fyenkins di Washington.

BOLLETTINO GIORNALIERO
dell'R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 13 aprile 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.3	745.9	745.6
Pressione al mare	758.1	756.5	756.5
Temperatura	14.6	20.0	16.2
Umidità (0-100)	73	31	51
Vento Direzione	NNE	SE	calma
Vento Forza	deb.	mod.	
Nebulosità (0-10)	9	3	3
Stato del tempo	inc.	a. b.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima 21,0
Temperatura minima 11,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, pen. Iberica
Pressione minima: 751, sulle Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli occidentali; cielo vario: temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 18.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.31 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.56 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenza da Udine: 21.15.
Partenza da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.40 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.20 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — [illegible]
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.1[illegible]
Recapito a Udine: Albergo [illegible], Via Pascolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»